

***COMUNE di
COLOGNO
AL SERIO***

***CONSIGLIO
COMUNALE***

del 31-05-2022

Sindaco DRAGO CHIARA

Buonasera a tutti e a tutte.

Diamo inizio a questa seduta di Consiglio comunale.

Chiedo al Segretario, Dottor Valli, di fare l'appello per verificare la presenza del numero legale.

Il Segretario procede all'appello

Segretario VALLI DOTT. STEFANO

La mascherina è raccomandata; non mi risulta che sia obbligatoria.

Sindaco DRAGO CHIARA

Diciamo che negli spettacoli al chiuso sarebbe obbligatoria, noi non siamo proprio uno spettacolo; è una riunione però ognuno poi si regola; diciamo che caldegiamo l'utilizzo però uno poi è libero di decidere come meglio crede.

Quindi c'è il numero legale.

Dato che c'è il numero legale possiamo dare inizio alla seduta.

OGGETTO N. 1 – LETTURA ED APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE ADOTTATE NELLE SEDUTE IN DATA 27.04.2022 E 02.05.2022

Sindaco DRAGO CHIARA

Il primo punto all'ordine del giorno è l'approvazione delle deliberazioni delle due precedenti sedute del 27 aprile e del 2 maggio.

Chiedo al Segretario di leggere gli oggetti delle delibere.

Segretario VALLI DOTT. STEFANO

Deliberazione numero 19 avente per oggetto: lettura e approvazione verbali delle deliberazioni del Consiglio comunale adottate nella seduta del 30/03/2022;

deliberazione numero 20 avente per oggetto: interrogazione presentata ai sensi dell'articolo 24 del regolamento del Consiglio comunale dai Consiglieri Signori Marco Picenni, Robert Carrara, Pamela Cardani e Francesco Giovanni Daleffe appartenenti alla lista Picenni Sindaco, Lega, Fratelli d'Italia, Forza Italia ad oggetto: polizia municipale e sicurezza;

deliberazione numero 21 avente per oggetto: interrogazione presentata ai sensi dell'articolo 24 del regolamento del Consiglio comunale dai Consiglieri Signori Marco Picenni, Robert Carrara, Pamela Cardani, Francesco Giovanni Daleffe appartenente alla lista Picenni Sindaco, Lega, Fratelli d'Italia, Forza Italia ad oggetto: recepimento linee di indirizzo suggerite dalla nostra precedente dell'11/11/2021;

deliberazione numero 22 avente per oggetto: interrogazione presentata ai sensi dell'articolo 24 del regolamento del Consiglio comunale dal Consigliere Signor Massimiliano Delcarro appartenente alla lista Cologno Concreta riguardante il bando di assegnazione alloggi;

deliberazione numero 23 avente per oggetto: interrogazione presentata ai sensi dell'articolo 24 del regolamento del Consiglio comunale dal Consigliere Signor Massimiliano Delcarro appartenente alla lista Cologno Concreta riguardante la viabilità urbana;

deliberazione numero 24 avente per oggetto: approvazione schema di convenzione per la gestione associata relativa alla partecipazione al bando per investimenti in progetti di rigenerazione urbana;

deliberazione numero 25 avente per oggetto: articoli 227 e seguenti del decreto legislativo 267/2000, rendiconto dell'esercizio finanziario 2021, esame ed approvazione;

deliberazione numero 26 avente per oggetto: affrancazione livelli;

deliberazione numero 27 avente per oggetto: mozione presentata ai sensi dell'articolo 24 del regolamento del Consiglio comunale dai Consiglieri Signori Marco Picenni, Robert Carrara, Pamela Cardani e Francesco Giovanni Daleffe appartenenti alla lista Picenni Sindaco, Lega, Fratelli d'Italia, Forza Italia ad oggetto: riapertura uffici comunali; ritiro mozione;

deliberazione numero 28 avente per oggetto: mozione presentata ai sensi dell'articolo 24 del regolamento del Consiglio comunale dai Consiglieri Signori Marco Picenni, Robert Carrara, Pamela Cardani e Francesco Giovanni Daleffe appartenenti alla lista Picenni Sindaco, Lega, Fratelli d'Italia, Forza Italia ad oggetto: interlocuzione con Poste Italiane SPA per soluzione problemi.

Sindaco DRAGO CHIARA

Bene, ci sono interventi?

Prego Robert.

Consigliere ROBERT CARRARA

Vorrei fare un invito al Consiglio comunale.

Noto che da un po' di tempo non vengono più affisse le convocazioni del Consiglio comunale, i cartelloni in giro per il paese.

Questo me l'hanno segnalato delle persone; giustamente ritengo che, è vero che c'è Facebook e Internet, ma l'affissione è comunque importante perché non tutti sono lì tutto il giorno col cellulare a guardare Internet.

Quindi invito a ripristinare e riprendere l'affissione delle convocazioni del Consiglio comunale, anche se ormai il Consiglio comunale col passare del tempo conta quale sempre meno, però teniamo almeno l'idea che vengono svolti, comunichiamolo.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Carrara.

Faremo sicuramente presente la cosa all'ufficio affari generali che si occupava di queste affissioni in epoca probabilmente prima del Covid, ora non ricordo fino a quando le abbiamo messe e quando poi non siano più state messe né perché; però in effetti è vero che lo si faceva quindi...

È vero che viene messo sui tabelloni luminosi funzionanti, però non c'è l'ordine del giorno e magari può essere utile per chi voglia darne una lettura e magari non è abituato a entrare online.

D'accordo, grazie.

Possiamo quindi passare all'approvazione dei verbali, perché non avevamo ancora messo in votazione.

Quindi chiedo al Consiglio comunale di esprimersi sui verbali delle sedute consiliari del 24 di aprile del 2 di maggio.

Chi è favorevole? Contrari? Nessun contrario. Astenuti? Nessun astenuto.

Quindi le delibere sono approvate all'unanimità.

OGGETTO N. 2 – INTERROGAZIONE PRESENTATA AI SENSI DELL'ART. 24 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DAL CONSIGLIERE SIG. MASSIMILIANO DELCARRO APPARTENENTE ALLA LISTA "COLOGNO CONCRETA" RIGUARDANTE IL PERSONALE DIPENDENTE DEL COMUNE DI COLOGNO AL SERIO

Sindaco DRAGO CHIARA

Possiamo passare al punto numero 2 all'ordine del giorno che è un'interrogazione presentata ai sensi dell'articolo 24 del regolamento del Consiglio comunale dal Consigliere Signor Massimiliano Delcarro appartenente alla lista Cologno Concreta, riguardante il personale dipendente del Comune di Cologno al Serio.

Chiedo al Consigliere firmatario di leggerla o di presentarla al Consiglio.

Grazie.

Consigliere DELCARRO MASSIMILIANO

Buonasera a tutti.

Tutti i dipendenti comunali, ognuno impiegato nel proprio ruolo ed inquadramento nell'ufficio di competenza, sono da considerarsi la risorsa umana e professionale indispensabile per la gestione ordinaria e talvolta straordinaria delle attività pubbliche di un paese; come tali essi devono essere in numero adeguato, competente e al servizio della popolazione sotto vigilante attenzione e responsabilità degli organi politici comunali.

La motivazione e la gratificazione per la mansione svolta rappresentano per il dipendente il riconoscimento concreto del proprio lavoro a cui segue una conseguente qualità e dedizione nel servizio offerto ai cittadini.

Verificato che negli ultimi anni di amministrazione sono molti i dipendenti che hanno dato le dimissioni per andarsene dal nostro Comune e molti altri hanno chiesto

domanda di mobilità; una delle aree maggiormente critiche è quella della polizia locale.

Considerato che nel nostro Comune da sempre esiste una forte tradizione di attaccamento al lavoro da parte dei dipendenti comunali soprattutto nelle passate amministrazioni, rendendo sicuramente un paese importante come quello di Cologno al Serio il proprio lavoro.

La crescente burocrazia mette talvolta in difficoltà i cittadini, soprattutto gli anziani ed i meno abbienti, nello svolgere pratiche pubbliche, è quindi necessario il rapporto costante con i dipendenti comunali.

La presenza sempre più significativa in termini numerici di famiglie extracomunitarie che richiedono assidua assistenza amministrativa e sociale, e quindi è ancor di più la presenza sempre attiva dei dipendenti comunali.

Quindi chiediamo le motivazioni e/o le giustificazioni rilasciate che portano i dipendenti comunale a lasciare il nostro Comune.

Qual è il metodo di gestione e valorizzazione del personale dipendente previsto attraverso uno strutturato progetto di raggiungimento degli obiettivi; cosa in sostanza devono fare affinché vengano poi riconosciuti nel proprio lavoro al fine che si appassionino ulteriormente.

Quali le azioni intraprese dall'amministrazione comunale atte a migliorare le condizioni di lavoro dei dipendenti.

I provvedimenti disciplinari risultanti allo scrivendo adottati nei confronti di alcuni dipendenti, la domanda è: hanno migliorato l'efficienza dell'amministrazione oppure è uno dei motivi dello spopolamento e del clima di tensione che si avvisa a respirare negli uffici comunali?

Si ritengono soddisfatte le condizioni di sicurezza per la cittadinanza anche in assenza di polizia locale, come abbiamo appunto espresso nella premessa?

Copia dettagliata della documentazione di come vanno spese le risorse ricavate dalle multe del semaforo TRED riferite al bilancio di esercizio 2021, considerando il fatto che il 50% delle stesse dovrebbero essere impiegate per la sistemazione di strade, nella realizzazione di alcune migliorie nell'ambito della polizia locale, mezzi, uniformi eccetera.

Una domanda forse semplice ma sempre che si riallaccia alla nostra sicurezza del paese e all'utilizzo di tutte le risorse che abbiamo o che avevamo, dove sono finite le due motociclette BMW in dotazione della polizia locale? Perché non si vedono in giro a pattugliare nella nostra Cologno.

L'amministrazione sta valutando di accorpate, come già avviene in altre realtà comunali, il nostro Comune di una polizia locale con altri Comuni limitrofi?

Queste sono le nostre domande.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Delcarro.

Lascio la parola all'Assessore Cansone per la risposta.

Assessore CANSONE MAURIZIO

Buonasera a tutti.

Leggo la risposta.

In riscontro all'interrogazione relativa alla gestione del personale si risponde per punti.

Come già risposto in una precedente interrogazione, fortunatamente viviamo in un mondo in cui ognuno può scegliere di cambiare lavoro o luogo di lavoro in totale autonomia e senza fornire particolari motivazioni.

Le persone che hanno scelto di percorrere strade diverse l'hanno fatto sicuramente ponderando diverse motivazioni delle quali noi possiamo solo prendere atto e sicuramente non commentarle.

Il sistema meritocratico di misurazione delle performance negli enti locali è disciplinato dal decreto legge 150/2009 in relazione al quale a livello comunale abbiamo approvato il regolamento sul sistema permanente di valutazione che è reperibile sul nostro sito; tale regolamento disciplina al ciclo delle performance, la retribuzione degli obiettivi che avviene unitamente al peg, alla consuntivazione, misurazione e valutazione con erogazione della parte accessoria del salario nel caso di raggiungimento dei risultati fissati degli obiettivi predeterminati.

In particolare occorre distinguere tra performance organizzativa e performance individuale.

La prima è riferita al raggiungimento degli obiettivi di peg certificato dal nucleo di valutazione; la seconda trova esplicitazione attraverso la misurazione delle competenze professionali contenute nelle diverse schede di valutazione, a seconda che si tratti di responsabili di posizione organizzativa o di altri dipendenti.

Le azioni intraprese sono molteplici e vanno dalla disciplina degli istituti deputati a conciliari i tempi di lavoro con quelli della famiglia contenuti sia nel contratto decentrato integrativo che nel regolamento sull'orario di lavoro.

A titolo esemplificativo abbiamo: la Banca delle ore, la flessibilità dell'orario di lavoro, le disposizioni sulla salute e sicurezza sul luogo di lavoro eccetera.

Non secondario è il piano delle azioni positive finalizzato a ridurre la disparità di genere approvato ogni anno dalla Giunta comunale con il concorso del comitato unico di garanzia regolarmente istituito.

Inoltre è intenzione dell'amministrazione promuovere un percorso di benessere organizzativo per migliorare le relazioni e i rapporti interpersonali, nonché consentire ai diversi livelli di responsabilità di interpretare correttamente il ruolo assegnato al fine di rendere l'organizzazione comunale all'altezza degli impegni sempre più gravosi imposti anche dalle esigenze sociali.

La responsabilità disciplinare consegue unicamente da infrazioni personali delle regole di condotta consacrate nel codice disciplinare e nel codice di comportamento, e pertanto sono mirate a sanzionare comportamenti individuali.

Mentre diversamente il sistema meritocratico della performance ha senz'altro l'obiettivo di migliorare l'efficienza amministrativa.

L'azione disciplinare è obbligatoria in funzione di specifiche segnalazioni; ciononostante non si ritiene che i procedimenti avviati, che hanno comunque coinvolto negli ultimi due anni solo quattro dipendenti, siano tra le cause annoverabili tra quelle che hanno indotto i dipendenti a scegliere altre sedi lavorative.

La sicurezza per la cittadinanza viene garantita dal coordinamento di tutte le forze dell'ordine, dai carabinieri alla Polizia di Stato, e non per ultimo dal nostro servizio di polizia locale; in questo momento la carenza di personale nel servizio non facilita il lavoro della comandante e degli agenti rimasti, per cui il primo obiettivo è quello di ripristinare un numero di agenti consono alle necessità della nostra comunità.

L'amministrazione, di concerto con la comandante, sta lavorando affinché questo stato di fatto si riduca il più possibile.

La documentazione di come vengono impiegate le risorse ricavate da sanzioni del codice della strada si può trovare all'allegato 3 del rendiconto; si riepiloga comunque quelli che sono i dati più importanti: incasso totale è stato di 336.634 € circa, di cui vincolato il 50% pari a circa 168.000 €; di questi destinati alla manutenzione ordinaria, manutenzione ordinaria segnaletica stradale orizzontale e verticale, impianti semaforici 37.616 € pari a circa il 23,3% destinato al servizio di polizia locale, servizio utenze, canoni servizi gestionali, funzionali al potenziamento delle attività di controllo e accertamento delle violazioni circa 61.000 € pari al 36,1%; altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, manutenzione ordinaria strade comunali e sgombero neve 65.468 €, pari al 38,9%.

Da questo sono avanzati circa 4.462 che sono andati in avanzo vincolato e verranno utilizzati nel corso dell'anno.

Le motociclette marca BMW anno di immatricolazione 2005 sono state dismesse e demolite; le motociclette sono state utilizzate fino a qualche anno fa ma a causa di guasti non riparabili e comunque troppo onerosi rispetto al valore del veicolo non erano state né riparate né utilizzate.

Con la delibera di Giunta numero 71 del 20 luglio 2021 è stata approvata la dismissione delle motociclette unitamente all'autocivetta.

La demolizione delle motociclette invece è avvenuta il primo dicembre del 2021.

In ultimo, l'amministrazione in ottica del miglioramento continuo del servizio di polizia locale sta prendendo in considerazione varie soluzioni, che partono dal reintegro del personale fino ad arrivare alla stipula di convenzioni con altri Comuni.

I ragionamenti comunque vengono fatti in primis in coordinamento con il responsabile del servizio per avere anche una visione tecnica e condividere gli obiettivi.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Cansone.

È soddisfatto o non è soddisfatto Consigliere Delcarro?

Consigliere DELCARRO MASSIMILIANO

No, non sono soddisfatto ma sinceramente sono indiretto la conseguenza della nostra insoddisfazione; perché sono i dipendenti poi che vivono e lavorano nel Comune e noi come cittadini ne prendiamo poi le conseguenze.

Leggi più numeri, più demolizioni anche delle moto, sono lo stile che segue questa amministrazione.

Sicuramente l'Assessore tutto quello che ha detto presumo che sia assolutamente perfetto leggendo, leggi più numeri, più demolizioni; ma quando si perde dal mio punto di vista una risorsa all'interno di un organico importante, esso sia un'azienda piuttosto che un Comune, al di là delle motivazioni 1, 2, 3, 4, 5, quando iniziano a essere un po' di più forse si potrebbe iniziare a capire oltre alle leggi il perché.

Forse io nella mia vita professionale, e mi auguro un giorno anche quella in amministrazione comunale, per me la risorsa è fondamentale nella riuscita di un'attività, indipendentemente di quale essa sia.

Purtroppo chi ne paga le conseguenze sono i cittadini.

Forse vivere l'atmosfera che si respira al di là delle apparenze, perché sapete, l'apparenza può essere anche diversa, soggettiva, però i numeri dicono che la gente se ne va.

Quindi non posso essere soddisfatto di fronte a una interrogazione che pone come al centro il perché una legge un numero, quello lo sapevo in partenza, uno che vuole dare le dimissioni le dà, siamo liberi; in effetti io, come amministrazione non lo sono, mi porrei il quesito: perché?

Poi, è chiaro che uno può farlo in maniera libera e legittima.

Poi, ripeto, siete voi che in questo momento state amministrando il Comune per il secondo mandato, e sapete voi il perché realmente, oltre alla carta, ci sia questo fuggifuggi; certo è che da Consigliere di minoranza, e raccogliendo l'interrogazione da parte di numerosi del paese, non si può certo pensare che l'attività del nostro Comune sia sicuramente serena come lo era qualche anno fa dove, ripeto, i dipendenti, forse perché non sono figlio d'arte perché non faccio lo stesso mestiere ma ho vissuto trent'anni, c'erano uomini e donne che qui, erano altri tempi d'accordo, ma arrivavano e se ne andavano con insoddisfazione; ci sarà pure un motivo come mai negli ultimi sei anni questa atmosfera non c'è.

Io non sono soddisfatto perché mi avete risposto solo ed esclusivamente con dei numeri e non avete per un attimo preso in considerazione: ma io posso cambiare qualcosa affinché non ci sia il fuggifuggi? Io posso aver sbagliato qualcosa?

No, mi riferisco ai numeri.

Questo è quello che prendo atto.

Per quanto riguardo le moto BMW sorrido perché una moto dal mio punto di vista una volta che hai ammortizzato il bene, almeno che di smentite, non ci sono stati incidenti tali per cui queste moto dovevano essere demolite; probabilmente bisogna anche valutare se tutto il personale poi fosse stato abilitato per andare in moto, ma questa è soltanto un'affermazione legata al fatto di usare la moto piuttosto che no.

Io personalmente, noi non le avremmo demolite, c'erano, con una manutenzione regolare le avremmo ancora viste sfrecciare, e quanto bisogna ne avremmo di vederle sfrecciare.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Delcarro.

OGGETTO N. 3 – DELIBERA ARERA N. 15/2022 – ART. 1, C. 683, L. 147/2013 E DELIBERAZIONE ARERA N. 363/2021/R/RIF: INDIVIDUAZIONE POSIZIONAMENTO ENTE NELLA MATRICE DEGLI SCHEMI REGOLATORI ART. 3 ALLEGATO A “TQRIF” – APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI (PEF) PER IL PERIODO 2022-2025

OGGETTO N. 4 – ART. 1, COMMA 683, L. 147/201 E S.M.I. – TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – APPROVAZIONE TARIFFE ANNO 2022

Sindaco DRAGO CHIARA

Possiamo passare quindi al terzo punto all'ordine del giorno.

Ho una proposta però per il Consiglio comunale, perché nel frattempo, appena iniziato il Consiglio, è arrivato il dottor Calissi di Servizi Comunali che era qui con noi per illustrare i due punti relativi al piano economico finanziario della Tari e alle tariffe della Tari.

Quindi per evitare di tenerlo qui tutta la sera, visto che i punti della Tari sono alla fine della seduta, chiedo al Consiglio se siete favorevoli ad anticipare questi due punti, quindi la presentazione del pef Tari e le tariffe stesse in modo tale che poi il Dottor Calissi al termine della presentazione e della discussione dei due punti possa andare.

Siete favorevoli? C'è qualche contrario rispetto allo spostamento dei punti? Ok.

Quindi, anticipiamo al punto numero 3 la discussione del punto numero 6.

Buonasera Dottor Calissi.

E anticipiamo al punto 4 il punto 7 che è la approvazione delle tariffe 2022.

Lascio già direttamente la parola al Dottor Calissi o vuoi dire qualcosa tu Daniele?

Allora, prendo il piano economico finanziario e ringrazio il Dottor Calissi di Servizi Comunali per la presenza alla seduta di questa sera e gli lascio la parola per illustrare la presentazione del piano economico finanziario della Tari.

Dottor CALISSI

Buonasera a tutti.

Due parole di introduzione.

Il piano finanziario non è un documento per voi nuovo, vi dico quindi quali sono le novità, solitamente ogni anno c'è qualcosa che scompagina le carte.

Quest'anno il piano finanziario non è più un piano finanziario singolo, quindi non staremmo più parlando di un anno solo, quindi piano finanziario anno 2022 per la gestione 2022; è un piano finanziario addirittura quadriennale, quindi copre le annualità dal 2022 al 2025.

Potete già comprendere quale possa essere la difficoltà di riuscire a capire e indirizzare i costi di un servizio nel 2025 adesso essendo nel 2022, quando alcune realtà importanti del medesimo servizio non sono direttamente gestibili, né dalla società né dal Comune: costi di smaltimento, colti di ricavi; quindi quello è il mercato; sarebbe come poter pensare di fare un piano industriale con delle azioni non avendo la possibilità di governare il flusso delle azioni stesse e dove pensare di fare un piano industriale per l'anno 2025.

Un pochino l'autorità se n'è resa conto di questa difficoltà, infatti il piano finanziario comunque è un piano finanziario su cui vi verrà chiesto di deliberare di quattro anni, però sappiamo che i primi due saranno cristallizzati con la deliberazione di questa sera, il 2024 e il 2025 invece sappiamo già che sarà necessario ritoccarli perché ci saranno dei cambiamenti normativi che l'autorità sta già scrivendo, infatti in questi giorni sono state pubblicate due delibere in merito al secondo biennio regolatorio, ma le utilizzeremo nel 2023 per riscrivere soprattutto la parte smaltimenti e ricavi di quelle annualità.

Dal punto di vista della redazione del piano finanziario, quali sono i soggetti che partecipano alla redazione? Sono i soggetti che hanno un potere gestionale all'interno dell'ambito della gestione ambiente; quindi Servizi Comunali quali soggetto esterno, società talmente in house di cui il vostro Comune è comunque socio, e il Comune stesso.

Voi questa sera deliberate il piano finanziario, delibererete le tariffe; il bilancio comunale gestisce il fondo crediti di dubbia esigibilità della tassa, cioè chi non sta pagando; quindi all'interno del vostro bilancio si sente il peso di questa gestione; sempre lasciando come principio cardine il fatto che è il Comune stesso che decide come gestire; Servizi Comunali, benché abbia economicamente una parte rilevante all'interno del piano, agisce su base di indirizzo di quello che riceve da parte dell'amministrazione.

Quindi abbiamo detto: Servizi Comunali come soggetto gestore, Comune come soggetto parzialmente gestore almeno dalla parte tributo e bilancio, ma anche soggetto di indirizzo.

Il piano finanziario sottostà comunque alle regole che l'autorità ha scritto anche negli anni precedenti, quindi la prima regola, la regola del tetto massimo di spesa viene calcolato come? Viene calcolato sulla base del piano finanziario dell'anno precedente con dei vincoli di aumento.

Voi avete per esempio nel 2022 un aumento del 2,07%, stiamo parlando di un piano economico finanziario di 1.039.524 che diventa un piano tariffario di 1.033.975 per il 2022; parliamo di un piano finanziario di 1.067.828 nel 2023 che diventa un piano

tariffario di 1.062.279; la differenza perché il piano finanziario viene sempre calcolato al lordo delle entrate; quando parliamo di entrata sono le entrate che lo Stato versa al Comune per la copertura della tassa rifiuti delle scuole pubbliche; quindi il piano finanziario viene calcolato al lordo, il piano tariffario viene calcolato al netto di questa somma che per voi è 5.549 €.

Perché questa differenza nel 2023 rispetto al 2022? Nel 2023 c'è un cambio normativo importante; a febbraio 2022 è stata pubblicata la deliberazione 15 dell'autorità, viene chiamato anche testo unico sulla qualità contrattuale; stabilisce quali devono essere a livello nazionale i servizi minimi che devono essere resi dai soggetti gestori del servizio ambiente.

Non sono moltissimi, non sono diversi da quelli che avete già, ci sarà solamente da operare con il vostro ente nella seconda parte dell'anno 2022 per essere pronti al primo gennaio 2023 per stabilire quelle che sono due piccole situazioni da inserire: ingombranti a chiamata e tutta la parte invece, che è molto importante ma che entrerà in vigore nel 2024, di rendicontazione dei servizi; bisognerà che tutti i servizi resi siano, non solo giustificati ma siano resi con l'ottica dell'essere o positivi o negativi; il cittadino ultimo finale del vostro Comune di via Roma, che probabilmente c'è in tutti i Comuni, quante volte ha chiamato Servizi Comunali dicendo che il servizio della raccolta della carta non è stato fatto in maniera doverosa? Perché non avete raccolto quello che avevo messo?

Quindi, fatto uno il servizio per Calissi da anni residente in Cologno al Serio sulla totalità dei servizi, quanto pesa questa percentuale? Uno su?

Ovvio, l'autorità ha stabilito quelli che sono i minimi parametri di risultato economico.

Nel vostro piano finanziario all'ultimo paragrafo il Comune ha definito come schema regolatorio per il 2022 il primo schema; quindi devono essere solamente inseriti i servizi minimi che allo stato attuale mancano, non deve essere rendicontato nulla, dallo schema due che eventualmente sarà scelto nei prossimi anni si inizierà a fare questa tipologia di rendicontazione; rendicontazione sia sul tributo che sui servizi.

Quindi, vi dicevo, il 2023 è un anno in cui c'è un aumento dal punto di vista dei costi proprio in funzione di queste migliorie del servizio da integrare.

Non vi racconto nulla sul 24 e 25 perché vi ho già detto che sono comunque anni che ci sono delle cifre ma saranno totalmente da ritoccare.

Vi dico solamente due cifre.

Il vostro Comune, il piano finanziario viene sempre redatto sulla base del risultato economico a consuntivo, sia del Comune e quindi parliamo del rendiconto, sia della società e quindi parliamo del conto economico, di due anni prima; quindi tutti i dati che vedete sono del 2020.

Nel 2020 voi eravate già un Comune che aveva ampiamente una raccolta differenziata superiore al 90%, è andata ulteriormente migliorando negli anni successivi. Quindi siete un Comune di livello, è uno step quasi massimo; abbiamo poche realtà che superano i 90, tra 90 e 95 il livello significa come che avete già, come è vero, una raccolta su cinque tipologie di rifiuti, una raccolta ovviamente

domiciliare, una di queste addirittura è puntuale, che è la gestione del rifiuto secco residuo, quindi porta tendenzialmente a questi risultati vicini o superiori al 90%.

Se dovessi poi parlare delle tariffe, così almeno chiudo il doppio punto.

Come vi dicevo prima il vostro Comune è Comune che gestisce la tariffazione puntuale, quindi rispetto a un Comune con metodo normalizzato ha una tariffazione che si basa su tre aspetti; una tariffazione che va a copertura dei costi fissi, quindi legata al metro quadro; se prendiamo ad esempio una famiglia, un avviso di pagamento Tari di una famiglia si compone di una tariffa fissa che viene calcolata sui metri quadri, di una tariffa variabile che viene calcolata sui nuclei familiari; quindi la vostra bolletta ha 1 € a metro quadro perché la mia famiglia è in tre, 100 € perché siamo ovviamente in tre; quindi la sommatoria dei due.

C'è un aspetto in più che è dato dagli svuotamenti; la tariffazione puntuale ha questa variabile in più rispetto al metodo normalizzato; che cosa contempla? Si indica che l'avviso di pagamento che viene inviato, che viene chiamato Tari normale, è comprensivo di enne svuotamenti; gli svuotamenti non sono nient'altro che l'esposizione, il conferimento di quel bidone dotato di RFID da 40 litri con cui dovete gestire il rifiuto secco residuo, l'ex sacco nero o viola, adesso non ricordo quale fosse il colore.

Questo bidone deve essere sempre conferito vuoto per pieno, quindi io non vado a calcolare se è mezzo pieno o se è mezzo vuoto, per me ogni volta che viene esposto e viene rilevato dall'operatore sono 40 litri di svuotamento, possono essere 40, 120, 1.100 invece stiamo parlando per le utenze non domestiche.

Quindi, per quanto riguarda le utenze domestiche avete questa variabile in più che solo legate agli svuotamenti, dicendovi in litri stiamo parlando di 280 litri per le famiglie con un solo componente, 400 litri, quindi 10 svuotamenti, per chi è in due, chi è in tre 480, in 520, 5,60 e 720 addirittura per chi è in sei.

Ritengo doveroso dirvi che la vostra cittadinanza si sta comportando in maniera corretta; più del 65% dalle utenze domestiche stanno già all'interno di questi parametri, quindi significa che la cittadinanza nei bienni su cui è stata operativa la tariffazione puntuale ha risposto e ha risposto in maniera positiva.

Parliamo spesso noi di Servizi Comunali di questa percentuale dal 60 al 65% perché è il risultato positivo che stiamo avendo non solo sul Comune di Cologno al Serio ma nei territori dove la popolazione dà un responso positivo a questo progetto, questa sfida che l'amministrazione ha messo sul tavolo.

È ovvio, e ribadisco, che chiunque dovesse fare anche uno svuotamento in più, non stiamo parlando di una richiesta economica importante, stiamo parlando di circa una richiesta economica che si aggira intorno a 2 € per svuotamento; quindi anche il fatto di arrivare a dover conferire una volta in più rispetto a quello che è considerato minimo comporta un esborso di circa 2 €; quindi non è, lo dico alla brutta, non stiamo tirando il collo per chi al momento arriva in fondo all'anno e ha uno svuotamento in più.

È doveroso invece ribadire che con questa metodologia stiamo cercando di toccare tutte quelle famiglie o utenze non domestiche che volontariamente espongono 52 volte, e ce ne sono ancora, poche ma ce ne sono ancora.

Quindi in questo caso intercettate anche telefonicamente, perché chi gestisce il numero verde ha il dato di chi chiama, posso dirvi tranquillamente che c'è una certa consapevolezza di chi sta esponendo 52 volte, quindi lo sta facendo con cognizione di causa e non è dovuto a una mancata informativa, conoscono abbastanza bene la situazione e la vivono come un: so quello che sto facendo e so che arriverà eventualmente un intervento economico successivo.

Per quello che riguarda le utenze non domestiche invece, diversamente dagli anni precedenti, abbiamo visto, ma questo è dovuto anche alla questione Covid, perché le analisi degli svuotamenti vengono sempre fatti sull'anno precedente; quindi nel 2021 risultano 2020 che sappiamo che era un anno che ha ancora delle chiusure, il 2022 è stato fatto sul 2021 che è un attimino più libero da questa costrizione pandemica; quindi in questo caso non posso dirvi un dato che è legato a litri, ma il parametro di calcolo degli svuotamenti per le utenze non domestiche viene effettuato con il concetto litri per metro quadro; questo perché? Perché le utenze non domestiche hanno un'occupazione di superficie una diversa dall'altra, benché rientranti tutti nella medesima categoria, e possono avere anche a disposizione volumetrie totalmente diverse; la famiglia ha solo 40 litri, le utenze non domestiche possono avere anche 40, 120 e 1.100.

Quindi andando ad indicare questo coefficiente di litri per metro quadro è facilmente calcolabile per il soggetto titolare della tassa rifiuti quanti sono gli svuotamenti in base alla propria superficie.

Laddove ci fossero delle difficoltà è sempre possibile comunque collegarsi con lo sportello online che vi dà già in maniera automatica e veloce quale è la vostra possibilità di conferimento su base annua e con u aggiornamento all'ultima raccolta, quindi siccome la raccolta del rifiuto secco residuo è settimanale, sulla base dell'ultima settimana scorsa sapete quanti litri avete già conferito; quindi lì si può fare già un'idea di come sta andando l'andamento di ogni singola utenza.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Dottor Calissi.

Lascio la parola all'Assessore Pezzoli.

Assessore PEZZOLI DANIELE

Aggiungo giusto due informazioni ad uso concreto della cittadinanza.

A parte il primo inciso che sulle coperture del piano tariffario come gli anni precedenti come abbiamo sempre fatto si è deciso di mantenere invariata la percentuale di copertura del piano tariffario chi è ripartita al 72% sulle utenze domestiche e al 28% sulle utenze non domestiche.

Rispetto all'anno precedente il numero degli svuotamenti per le utenze domestiche non è cambiato, quindi ciò che era previsto nella deliberazione dall'anno scorso è la medesima previsione della delibera di quest'anno, quindi sulle eccedenze.

Invece è stato riparametrato in base anche alla media degli svuotamenti in litri dell'anno scorso, gli svuotamenti minimi inclusi in tariffa da parte delle utenze non domestiche.

Poi, un'altra cosa che può far piacere è che il piano tariffario così costruito porta a una diminuzione, sia per le utenze domestiche che per utenze non domestiche.

In particolare per le utenze domestiche abbiamo diminuzioni che vanno dal 2,5% per le famiglie con un occupante, fino a una media del 7,5% per le famiglie con sei occupanti; e invece la diminuzione per le utenze non domestiche varia tra lo 0,6 delle autorimesse e la più alta che era circa il 3% delle attività di barbiere, di parrucchiere, di estetista; quindi tendenzialmente con l'introduzione della puntuale stiamo iniziando a intraprendere quel percorso virtuoso anche di diminuzione delle tariffe.

L'ultima nota; piano tariffario, come diceva prima il Dottor Calissi, tariffa totale 1.033.000 € di cui c'è la parte fissa 400.000 €, una parte variabile di 628.000 e una parte che sarà coperta dall'extra gettito dato a consultivo rispetto alle famiglie, alle utenze non domestiche che hanno sfiorato gli svuotamenti minimi dell'anno precedente; e diciamo l'apporto sulla tariffa che permette anche questa diffusa diminuzione sul piano finanziario 2022 è pari a 45.000 €.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Pezzoli.

Posso aprire la discussione.

Assessore PEZZOLI DANIELE

Dimenticavo un'altra cosa; le scadenze.

La scadenza della prima rata o per chi volesse pagare in rata unica sarà il 31 di luglio, e la scadenza della seconda rata sarà il 2 di dicembre.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie.

Direi che possiamo aprire la discussione.

Ringrazio anche la responsabile dell'area finanziaria Chiara Lalumera che è qui qualora ci fossero domande tecniche particolari sul piano economico finanziarie e sulle tariffe.

Ci sono interventi?

Prego Consigliere Picenni.

Consigliere PICENNI MARCO

Ringrazio ovviamente il Dottor Calissi per la relazione e per la presenza questa sera.

Io un particolare vorrei approfittare per toccare due aspetti e richiamare un argomento che già in passato avevamo sollevato, forse anche più di una volta, e colgo

l'occasione anche della presenza del Dottore anche per ribadire l'aspetto di tenere in considerazione l'opportunità, anche alla luce appunto dell'evolversi anche del piano economico finanziario, di introdurre per un periodo più lungo dell'anno la doppia raccolta della frazione organica.

È una proposta che avevamo già avanzato; gioco forza bisogna tenere in considerazione che il cambiamento climatico anche porta a modificare le abitudini di vita della cittadinanza, e questo ci porta a un consumo di differenziato e a produrre più, oltre anche alla necessità anche e al lodevole approccio che hanno avuto i colognesi alla differenziata, ci porta inevitabilmente a fare un consumo e un rifiuto diverso rispetto al passato, e l'esigenza si sente; quindi anche alla luce del cambiamento anche economico che ha questo costo per la raccolta rifiuti, chiederei di tenere in considerazione questo aspetto in maniera concreta, non solo in risposta a una semplice mozione fatta dalla nostra parte politica; perché comunque, si vede anche negli altri Comuni, mi corregga se sbaglio Dottore, che la tendenza è appunto quella; se non per l'intero anno, magari nei mesi più caldi che comunque stanno diventando sempre maggiori; perché partiamo con un aprile già molto caldo e si arriva quasi a ottobre.

In più vorrei, se possibile, degli aggiornamenti sull'aspetto della lotta all'evasione; perché comunque questo incide anche sul primo punto che ho trattato, perché appunto molto spesso la mancata raccolta bisettimanale è legata appunto a un problema di costo; il fatto di avere un introito maggiore potrebbe agevolare questa scelta.

E volevo un attimino un aggiornamento per capire se anche rispetto agli anni precedenti il trend è in miglioramento o se siamo assestati sempre sugli stessi valori e soprattutto magari anche un confronto se possibile con gli altri Comuni per capire se a Cologno ci sono indicativamente in percentuale la stessa popolazione degli altri paesi che non paga la Tari o la paga in ritardo o ha delle difficoltà, oppure ci differenziamo un po' dagli altri Comuni.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Picenni.

Ci sono altre domande? Magari le raccogliamo e poi lasciamo la parola; oppure passiamo alle risposte.

Se non ci sono domande lascio la parola a chi vuole rispondere sul tema degli insoluti.

Dottoressa LALUMERA CHIARA

Vediamo magari di combinare con il Dottor Calissi quelle che sono le informazioni di ritorno sul grado di solvenza o di insolvenza che dir si voglia.

Direi negli anni, e non è un fenomeno solo di Cologno, tendenzialmente purtroppo il grado di solvente ma è della Tari ma come dell'Imu come gli altri tributi, tendenzialmente ha avuto una flessione, quindi è aumentato tendenzialmente il grado

di insolvenza; naturalmente è un argomento che poi pesa nel riparto dei costi, pesa e ha tutte queste implicazioni.

Veniamo anche da due anni particolari, da due anni caratterizzati dalla pandemia; pandemia che ha avuto chiaramente ripercussioni economiche nel tessuto socio economico, ci sono stati ripercussioni importanti e anche importanti magari momentanee ma comunque importanti momenti di difficoltà e di liquidità anche di carenza di liquidità; per cui possono esserci stati fenomeni anche temporanei di soggetti passivi che in passato erano caratterizzati da un buon livello di solvenza, che in alcuni momenti hanno dovuto scegliere priorità e quindi possono avere avuto una momentanea situazione di non adempimento o comunque di adempimento tardivo.

Questo per dire che si viene davvero da due anni purtroppo unici nella loro criticità.

altrettanto vero è che il Comune in questi due anni ha contribuito in modo direi significativo e importante sia per le utenze domestiche che anche, soprattutto nel secondo anno, nei confronti delle utenze non domestiche, ha contribuito ad abbattere le tariffe, quindi ha contribuito a concedere delle importanti agevolazioni, chiamiamole così, Covid o comunque di contesto Covid, tali per cui per alcuni versi il dato della solvenza è in qualche modo alterato dal fatto che comunque c'era un X% coperto dal Comune.

Ciò detto, quindi premesso che davvero siamo in un momento molto particolare, e poi il Dottor Calissi penso che possa spero confermare questa analisi, abbiamo ovviamente sentito la necessità di focalizzare degli strumenti che vadano nel segno dell'incentivo, o comunque nel segno della ripresa, o cerchino di conseguire la ripresa della solvenza, che direi ad oggi, a distanza di due anni orientativamente dall'emissione del ruolo, si attesta intorno al 9/9,5%; e quindi anche col Dottor Calissi ci siamo confrontati su quali possono essere le misure, anche semplici, prima di arrivare alla forma coattiva; che a volte, al di là dell'essere penalizzante in quanto coattiva, non sempre è efficace perché ha comunque dei tempi lunghi, perché ci sono tutele anche doverose di legge e procedure da seguire; e abbiamo messo a punto direi, soprattutto nel 2021, dopo essere usciti quindi dal momento più critico dell'emergenza, strumenti anche semplici quali, semplici ma tempestivi, perlomeno ci si è detto che questo potrebbe essere un ausilio; cioè innanzitutto mandare a breve dalle scadenze originarie dei solleciti bonari, che sono un alert per il cittadino magari anche involontariamente inadempiente per distrazione, per dimenticanza; e quindi un primo avviso in cui penso chi chiaramente è interessato avrà ricevuto ci dice: cittadino, ci risulta questa situazione, controllala; controllala, e se per caso avessi assolto e comunque a noi non risultasse faccelo sapere; in questa fase non c'è nessun tipo di aggravio.

Soprattutto si cerca di farlo a stretto giro; è importante essere tempestivi; perché le utenze sono tra l'altro soggette a variabili dovute a immigrazione, emigrazione, cambio residenza eccetera, che portano a far sì che più il credito diventa lontano nel tempo, più è soggetto a variabili e quindi più diventa rigido e meno recuperabile.

Direi che dai primi risultati queste forme di sollecito, che precedono quella che poi è la formale messa in mora, hanno dato un qualche risultato; e siamo convinti che perseguendo nel tempo con questi strumenti il grado di solvenza possa migliorare.

Dopo il primo sollecito veramente bonario, è un avviso in cui si dice “controlla”; ma funziona, in tanti casi funziona; arriva poi quella che è la formale messa in mora che non è ancora la cartella esattoriale, quindi è comunque un ulteriore step in cui il cittadino può ravvedersi; chiaramente ha giuridicamente un valore più forte perché poi la premessa a sensi di legge per andare a riscossione coattiva, però è comunque un altro ulteriore step in cui il cittadino che per N motivi non abbia adempiuto, può ravvedersi e lo può fare ancora in una forma agevolata.

Stiamo cercando di accorciare i tempi di questa di tutti questi step perché riteniamo che questo possa produrre una maggiore efficacia, senza utilizzare strumenti che poi diventano comunque più perentori, come poi può essere la cartella esattoriale piuttosto che il decreto ingiuntivo, che a quel punto poi sono aggravati da sanzioni eccetera.

Direi che i primi risultati, non si possono ancora considerare esaustivi anche perché non da molto purtroppo siamo riusciti, anche perché non abbiamo voluto nel momento più nero della pandemia chiaramente aggravare il cittadino anche di questa ulteriore preoccupazione, eravamo consapevoli; abbiamo aspettato come per l'attività di accertamento tributario; laddove possibile, laddove i tempi lo consentivano, lo proroghe di legge lo consentivano abbiamo evitato l'aggravio, pur essendo un obbligo di legge, nel 2020; quindi ci siamo mossi progressivamente nel 21.

Chiedo al Dottor Calissi se quanto delineato, perché come ben sapete Servizi Comunali ci supporta, anzi gestisce da un punto di vista amministrativo l'entrata, la Tari, quindi questo è stato frutto di un lavoro in tandem, diciamo così; è un lavoro di squadra.

Grazie.

Dottor CALISSI

Sì, solamente per confermare sia le procedure nuove, sia i dati; quindi il vostro Comune è un Comune che sostanzialmente ha un tasso di insolvenza inferiore al 10% ed è uno scaglione importante, tenendo comunque in considerazione che siete un Comune abbastanza importante dal punto di vista della popolazione ma anche della struttura sia l'industriale, sia artigianale; perché tante volte si parla di insolvenze in Comune molti più piccoli del vostro con un valore molto maggiore in percentuale, ma basta che sia un'attività industriale che in un contesto così medio basso come volumi, non versi che fa saltare proprio questi numeri che portano poco senso in sé.

Quindi stiamo comunque parlando di un Comune che è al di sotto del 10%.

Cercheremo con il ritorno alla normalità di riuscire a riportare anche questa fase di riscossione volontaria con una fase molto stringente tra l'ultima scadenza e il primo remind, il primo ricordo, ricordiamo anche che comunque arriviamo da un biennio in cui tutte queste fase di riscossione sia volontaria, volontariamente è stata sospesa, ma dal punto di vista della norma era proprio sospesa la riscossione anche coattiva;

quindi anche il recupero da parte dell'agenzia delle entrate che è il partner istituzionale per la gestione della riscossione coattiva è ripartito da meno di tre mesi, mi sembra con l'ultima, è venuta meno l'ultima proroga; quindi siamo in fase di recupero.

È naturale che il periodo nero avrà comunque delle ombre che andranno probabilmente su tutto il 2022; la scelta che si è fatta in condivisione di intenti con l'amministrazione, ma anche soprattutto con la Dottoressa, è quella di riuscire almeno a recuperare quelle che possono essere le dimenticanze, come può esserci solitamente a casa mia, quindi mi dimentico solitamente di pagare perché arriva tutto assieme e qualcosa mi sfugge.

Quindi il primo ricordo è quello che riesce comunque a recuperare chi sostanzialmente ha sempre pagato ma è solamente una dimenticanza.

Avevamo fatto uno step in più negli avvisi di pagamento del 2022, sarà già inserito eventualmente se non è stato pagato il 21; quindi nella lettura dell'avviso di pagamento ci sarà eventualmente che allo stato attuale non risulta pagata la tassa rifiuti pari a..., relativa al documento dell'anno precedente; quindi ci sono queste doppie possibilità.

Sono tutti i solleciti bonari che vengono inseriti nelle comunicazioni ordinarie.

Dal punto di vista della gestione dell'organico su tempi più lunghi; queste estati che nascono così velocemente e muoiono così prolungate è abbastanza difficile gestirle.

È una scelta; il vostro Comune ha comunque una raccolta implementata su tre mensilità che coprono proprio il periodo centrale estivo puro, quattro scusate, siete passati da tre a quattro e quindi il primo step di allargamento c'è; ed è più o meno lo standard di gestione di tutti i Comuni.

Lì è una scelta che è legata a molte cose; sicuramente la necessità di dare un servizio in più al cittadino, la possibilità di copertura; perché come vi dicevo prima ovviamente un servizio anche temporalmente leggermente più ampio ha comunque un costo, bisogna gestirlo anche all'interno del piano finanziario e soprattutto all'interno dei possibili aumenti; quindi lì si tratta veramente di riuscire a ricostruire quello che può essere un servizio in ottica, se l'amministrazione lo ritiene comunque un servizio che sia necessario implementare.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Dottor Calissi.

Sul tema ci siamo espressi anche noi più volte; ovviamente riteniamo importante che durante la stagione estiva venga garantito il doppio passaggio proprio perché c'è tutta la tematica anche degli odori, dall'igiene; mentre sul periodo invernale o comunque dove le temperature sono più basse, anche per la tipologia delle abitazioni che abbiamo, ci sembra che tutto sommato questa gestione sia efficiente e allo stesso modo anche economica; perché, come ricordava il Dottor Calissi, chiaramente ognuno servizio aggiuntivo nel piano economico finanziario della Tari prevede degli aumenti che vanno contemperati con quanto prevedono le normative di Arera, ma soprattutto siamo comunque tenuti a chiedere agli utenti poi di ripagare questo costo

in più; quindi di fatto, vero che magari ci sono delle diminuzioni da una parte, però va sempre tutto molto calcolato in base al rapporto costi/benefici, come su tutte le scelte politiche che vengono fatte.

Si aggiunge, una cosa che abbiamo detto anche in una delle ultime discussioni sul tema della raccolta differenziata, il tema del doppio passaggio anche dei mezzi che comunque producono un inquinamento; e parlando di una gestione che non vuole essere soltanto efficiente, efficace dal punto di vista economico ma anche rispettosa dei dettami ambientali, ci sembra che aggiungere per otto mesi all'anno un doppio passaggio di mezzi vada un po' in contrasto con questo obiettivo; e quindi al momento la nostra posizione è questa.

Poi magari arriveranno delle nuove necessità, ci verranno rappresentate problematiche da parte delle famiglie in maniera significativa, e allora cercheremo di rispondere.

Come diceva anche il Dottor Calissi di fatto questo modello gestionale mi sembra che sia quello che va per la maggiore nei Comuni gestiti da Servizi Comunali, quindi un passaggio settimanale, il doppio passaggio nella stagione più calda.

Di fatto significa anche che se la maggior parte dei Comuni si dirige in questa direzione è forse la scelta più condivisibile; poi ogni Comune ha le proprie tipicità e specificità, però noi non abbiamo particolarità tali, non siamo un Comune particolarmente turistico, quindi questo tipo di raccolta crediamo che sia adatta anche alle necessità dei cittadini, dell'aspetto economico e dell'aspetto ambientale che devono sempre tenersi insieme.

Ci sono altre domande?

Prego Consigliere Carrara.

Consigliere CARRARA ROBERT

Ho sentito prima il tasso di evasione; io non sarei così rilassato.

È vero che l'Ingegnere ha detto che il Comune è sotto il 10% e quindi confronto agli altri paesi va abbastanza bene, però conoscendo Cologno e la storia di Cologno devo dire che è salita; cioè, Cologno è un paese fondamentalmente diligente da questo punto di vista e per me il 9% è un valore alto e l'azione corrispondente deve essere veloce da questo punto di vista; perché sull'importo totale di un milione, mi dica se sbaglio, il 9% sono circa 90.000 € l'anno; se non sbaglio quando un po' di tempo fa abbiamo chiesto di aumentare i passaggi dell'umido ci è stato detto che ha un costo di 40.000 € o 30.000 € all'anno, se ci fosse un'azione più forte da parte dell'amministrazione si potrebbero recuperare soldi e ampliare la fascia di raccolta doppia dell'umido, che comunque il mese di maggio, questo mese di maggio è stato per molti un mese abbastanza difficile da gestire con 35 °, con 30 ° sul balcone con i secchi di umido non è il massimo.

Detto questo, vorrei fare anche due domande di natura tecnica.

Vorrei capire se lo svuotamento dell'indifferenziato, è stato detto che molti durante l'anno per libera scelta portano tutte le settimane in raccolta l'indifferenziato; se durante il periodo estivo con le due raccolte dell'umido si riduce o è coerente.

Questo è un dato tecnico, io non posso saperlo.

Poi altre due domande che ho saputo in giro un po' di informazioni; vorrei chiedere: il destino finale dell'indifferenziato, il destino finale in percentuale della plastica, il destino finale della carta; cioè, apparentemente sembra che tutto questo vada in impianti di recupero; volevo una conferma se tutta la plastica che viene raccolta a Cologno va negli impianti di recupero, se tutta la carta che viene raccolta a Cologno va in impianti di recupero; se non va in impianti di recupero che destino ha?

Dottor CALISSI

Parto dal fondo così mi viene più semplice.

Carta, plastica e rifiuto secco residuo.

Rifiuto secco residuo va all'impianto di Dalmine, quindi in questo caso parliamo di recupero R10 perché è un recupero di calore, quindi viene comunque utilizzato da questo punto di vista.

Carta e plastica vengono totalmente recuperati in strutture, per quanto riguarda la plastica gestite dalle filiere statali, quindi Corepla, in modo Corepla; per quanto riguarda invece la carta non viene gestita in filiere statali ma viene venduta al mercato libero; comunque l'esito della gestione della carta e comunque carta e plastica è sempre il recupero; ovvio che sia quella domiciliare che quella derivante dal centro di raccolta prima di essere recuperata viene ulteriore cernita, e se ci fossero dei conferimenti errati, se ci fossero anche delle diverse tipologie di plastica; quando noi raccogliamo il domiciliare plastica stiamo parlando di imballaggi in plastica, terminologicamente è sbagliato parlare di semplice plastica, ma stiamo parlando di imballaggi in plastica, la bottiglietta, il contenitore; non sono imballaggi in plastica i tipici giochi dei bambini, il telefono che suona, quello si chiama plastica dura; nel momento in cui nel vostro centro di raccolta ci sono due cassoni, uno per imballaggi in plastica e uno per la plastica dura; questo perché? Perché è talmente complicata la gestione della plastica ma anche quella della carta che vi sono N filiere all'interno dello stesso concetto dello stesso rifiuto; la plastica dura le avrei detto che non va a recupero ma va a smaltimento, perché quella viene gestita tendenzialmente quasi tutta in smaltimento.

Dal punto di vista economico è un costo, dal punto di vista economico la plastica, le bottiglie in plastica è un ricavo, viene venduta e il Comune ha un ricavo in funzione di che cosa? Della qualità.

Quindi stiamo attenti a differenzia re perché un gioco di un bambino all'interno di un cassone fa pagare molto meno il cassone ed è un introito puro del Comune.

La carta, si dice che la carta dovrebbe avere almeno sette vite, parte dal bellissimo libro in cui sono stampati i quadri di Salvador Dalì, al quotidiano, il quotidiano vedete che fisicamente già al tatto è una carta totalmente diversa, queste sono le N vite della carta, ma derivano tutte dalla gestione in recupero.

Quindi queste sono le gestioni.

Non le so dire le percentuali, quelle mi dispiace ma non mi ricordo fisicamente proprio; le abbiamo e posso fargliele avere; tenga presente che tutta la filiera del

rifiuto è una filiera tracciata, quindi a prescindere da queste tre tipologie di rifiuto è tracciato anche l'ingombrante e anche in questo caso lo smaltimento, è tracciato il legno, è tracciato in RAE, quindi quello agli uffici posso farglielo avere ed eventualmente lo comunicate.

Della prima domanda invece, forse mi sono espresso male, non sono tantissime le famiglie che svuotano ancora 52 volte ma ci sono comunque famiglie, dovrebbero essere otto sul vostro territorio che svoltano con una continuità settimanale; questo indipendentemente dal periodo dell'anno; ma potrebbe anche essere, lo espongono non pieno detto chiaro e tondo, quindi questo è indipendente dal periodo dell'anno; la scelta consapevole è: non mi tengo il bidone finché è quasi colmo ma ogni volta che ho lo espongo; e questo non ha un legame, almeno con i dati che abbiamo non ha ancora un legame con quello che può essere il periodo, la stagionalità dell'anno.

Consigliere CARRARA ROBERT

Un'altra domanda tecnica, invece questa qua riguarda i pagamenti.

Non mi sembra, non l'ho saputo, non c'è un sistema tramite il RID che le persone danno questo Iban e in automatico si pagano tutti i servizi comunali e via dicendo?

Dottor CALISSI

Allora, la possibilità di scegliere la tipologia di pagamenti ce ne sono N, dal pagamento con carta di credito, al PagoPA, all'F24, al pagamento in tesoreria.

Come esperienza personale la moltiplicazione delle possibilità di pagamento non sempre porta a miglioramenti del pagamento stesso, alla qualità dello stesso.

Allo stato attuale è attivo il pagamento con F 24; il rid è più legato con una certa difficoltà ed è attivo soprattutto in quelle realtà in cui non stiamo più parlando di tributo ma stiamo parlando di corrispettivo; tecnicamente per cittadino cambia poco, è sempre un foglio di carta in cui bisogna pagare; tecnicamente invece cambia totalmente.

Il tributo è ancora competenza comunale e segue quelle che sono le specifiche amministrative del diritto tributario, quindi sollecito, riscossione coattiva, accertamento con relative sanzioni.

Nel momento in cui si parla di corrispettivo significa che il Comune si spoglia di quella che è la titolarità del tributo, il tributo diventa una semplice fattura come potrebbe essere quella che ricevete dall'acqua, luce e gas; in questo caso probabilmente in alto non c'è più scritto Comune di Cologno al Serio ma è indicato probabilmente invece il nome del gestore del tributo.

Sono cose leggermente diverse, con tempi e costi di riscossione totalmente diversi.

Il rid ha un costo abbastanza importante.

Sindaco DRAGO CHIARA

Ci sono altre domande? Altre richieste interventi sul tema.

Se non ci sono possiamo mettere quindi in votazione i due punti distinti.

Il primo che ci ha illustrato inizialmente il Dottor Calissi che è appunto il piano economico finanziario della Tari, il secondo le tariffe di cui poi ci ha parlato anche l'Assessore Pezzoli; insomma abbiamo ampiamente discusso la tematica; di fatto è la medesima ma le deliberazioni sono due.

Quindi mettiamo ai voti l'approvazione del punto, ex punto numero 6, quindi la delibera Arera numero 15 del 2022, eccetera eccetera, ma di fatto approvazione del piano economico finanziario del servizio integrato di gestione rifiuti per il periodo 2022/2025.

Chi è favorevole? Contrari? Nessun contrario. Astenuti? 4 astenuti che sono Picenni, Daleffe, Carrara e Delcarro.

C'è l'immediata eseguibilità, quindi chiedo di votare anche su questa.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti? Sempre i 4 Consiglieri di prima.

Passiamo alla votazione del quarto punto che di fatto è l'approvazione delle tariffe per il 2022.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti? 4 astenuti, Picenni, Daleffe, Carrara e Delcarro.

Immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Contrari? Nessun contrario. Astenuti? I 4 Consiglieri che si sono astenuti anche sulla votazione.

Quindi i due sono approvati a maggioranza.

Ringrazio il Dottor Calissi di Servizi Comunali per la presenza e per quanto ci hai esposto, e anche la Dottoressa Lalumera la sua presenza.

Li saluto e auguro una buona serata.

OGGETTO N. 5 – REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL MERCATO AGRICOLO KM 0 - APPROVAZIONE

Sindaco DRAGO CHIARA

Possiamo passare adesso all'ex punto numero 3 che diventa quindi il punto numero 5; si tratta del regolamento per la disciplina del mercato agricolo a chilometro zero che viene presentato questa sera in discussione e in approvazione; relazionerà il Consigliere delegato Renato De Franceschi a cui lascio la parola.

Consigliere DE FRANCESCHI RENATO

Grazie Sindaco e buonasera a tutti.

Permettetemi innanzitutto di spendere qualche minuto per contestualizzarvi questo regolamento che non è soltanto un documento normativo, ma che di fatto è un primo punto di arrivo di un progetto, di un percorso che è più articolato e complesso; è un progetto che abbiamo iniziato a gennaio, che vede diversi partner, tra questi il distretto agricolo della bassa bergamasca, le associazioni di categoria, quindi Ascom, Confesercenti, la nostra associazione le botteghe, i 10 Comuni componenti il distretto del commercio e il supporto dell'università di Bergamo, facoltà di economia e

commercio; in particolare con l'università abbiamo dato lo start up in sostanza a questo progetto iniziando un'analisi della filiera produttiva, distributiva e di consumo; quindi abbiamo proposto il progetto in sede distrettuale, tutti i Comuni si sono dimostrati favorevoli ad affrontare questo percorso; abbiamo iniziato somministrando a tutti i Comuni un questionario online rivolto appunto a produttori agricoli locali, esercenti, negozianti e ristoratori pubblici esercizi, per capire un po' quali fossero le caratteristiche della filiera e come fosse composta all'interno del nostro territorio.

Abbiamo ottenuto quindi un feedback decisamente superiore rispetto alla media, considerate che normalmente a questi questionari aderisce il 12% degli interpellati, noi siamo arrivati al 52%, con Cologno addirittura attorno al 70%.

Quindi è stato compreso, questo ci ha fatto sicuramente molto piacere, ci ha incoraggiato per proseguire ulteriormente con la nostra analisi e quindi con la successiva progettualità.

Da questi poi ne abbiamo derivato circa un 10/15% effettivamente interessati poi alla tematica del mercato a km 0.

Quindi questo mercato si inserisce, come dicevo prima, in un contesto articolato che vede non soltanto questa iniziativa ma la frequentazione del centro storico, quindi una maggiore possibilità per le nostre botteghe di sviluppare la loro attività, e una rivisitazione completa di tutta l'area circostante il nostro Comune in una logica di mappatura dei parchi e di tutte le aree circostanti, con interconnessione a livello di piste ciclo pedonabili.

Questo sarà lo step successivo.

Infine abbiamo considerato di candidare questo progetto al bando “distretti 2022” in accordo con gli altri Comuni.

Quindi un progetto sicuramente corale; tra l'altro su questo tema ci dà un forte supporto anche Pianure da scoprire per quanto riguarda appunto la mappatura del territorio; ci auguriamo naturalmente di conseguire i risultati positivi.

Come dicevo, quindi, questo regolamento è un po' il frutto di queste riflessioni; entrerà in atto a brevissimo, mi auguro; e il primo obiettivo naturalmente è quello di valutare una serie di eventi che sul nostro territorio avranno una cadenza pressoché mensile.

Quindi do lettura al regolamento che prevede anzitutto l'identificazione dell'esercizio, delle attività nel mercato agricolo e la disciplina della normativa in sostanza; quindi identifica quali sono gli attori e chi interpreta questo evento, appunto l'imprenditore agricolo che è colui che esercita attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento animali e attività connesse; quindi in sostanza il primo attore è l'agricoltore, il coltivatore diretto che si propone direttamente alla cittadinanza con i suoi prodotti, prodotti appunto che provengono dal nostro territorio.

Ecco, non è soltanto una proposizione di vendita, perché poi correlato a questo evento vogliamo valutare e abbiamo già avuto adesione da parte di parecchi produttori, di poter istituire dei momenti di degustazione, ma non solo, anche di formazione e informazione della cittadinanza riguardo alle modalità con cui questi prodotti vengono appunto lavorati, vengono immessi sul mercato in modo da istruire il

cittadino e far comprendere bene qual è la differenziazione di queste categorie di prodotti rispetto a quelli industriali.

Quindi, stavo dicendo, il mercato agricolo è interpretato essenzialmente dai produttori agricoli.

Poi passiamo al punto successivo; per quanto riguarda gli associati possono vendere direttamente al dettaglio su tutto il territorio a livello distrettuale, provinciale e nazionale naturalmente, quindi segue tutta una valutazione dei requisiti di questo attore.

Per quanto riguarda le modalità di esercizio esse si applicano per la vendita dei prodotti derivati ottenuti a seguito di attività di manipolazione e trasformazione dei prodotti agricoli e zootecnici, quindi non si tratta semplicemente di prodotti naturali ma anche in questo caso di prodotti derivati dalla lavorazione tipo casearia piuttosto che a livello di allevamento bovino eccetera.

E, come dicevo, nell'ambito di questo esercizio è consentita la vendita di prodotti agricoli anche manipolati o trasformati già pronti per il consumo.

Naturalmente vengono ottemperate tutte le regole già definite in sede di comunità europea per quanto riguarda la legislazione alimentare, la sicurezza alimentare.

E poi sempre a livello di comunità europea i mercati agricoli degli imprenditori agricoli dovranno essere conformi alle normative igienico sanitarie e quant'altro.

Passerei poi all'istituzione e caratteristiche dell'area mercato che è l'articolo 3.

Abbiamo identificato come aree di svolgimento del mercato una zona centrale del paese, poiché l'obiettivo non è soltanto quello di proporre prodotti agricoli a chilometro zero ma è di favorire la frequentazione del nostro centro storico, soprattutto in concomitanza con altre manifestazioni.

In questo senso abbiamo pensato di effettuare il mercato con una calendarizzazione mensile la prima domenica del mese; questo per due motivi: il primo perché la prima domenica del mese si verificano già altre manifestazioni, una tra queste è Castelli Aperti, e quindi l'affluenza di persone in questo caso troverebbe un ulteriore motivo per accedere al nostro paese; in secondo luogo, la cadenza mensile perché consultandoci con associazioni delle botteghe, Confesercenti e Ascom, in questo modo non daremmo particolari turbative all'attività dei nostri commercianti.

Va anche detto che poi lo step successivo sarà quello di far trovare presso le nostre botteghe quei prodotti che su base mensile il consumatore, il turista, il frequentatore trova nelle bancarelle; questo attraverso una convenzione che vorremmo cercare, che stiamo studiando di stabilire appunto tra produttore a chilometro zero e commerciante/negoziante.

La fascia oraria di accesso all'area per occupazione, posteggio e strutture è a partire dalle 07:00 di domenica in questo caso, con termine alle 16:30 e sgombero dall'area entro le 17:30.

Abbiamo identificato 12 posteggi, li vedete nella mappatura allegata al regolamento.

La dimensione dei posteggi è per ciascuno 8 metri per 4; è una dimensione grande.

Consultandoci con alcuni produttori tuttavia abbiamo deciso di mantenere questa dimensione perché dà la possibilità, non soltanto di allestire una semplice bancarella

di vendita, ma di arreararla opportunamente in modo tale che la vendita sia anche promossa con aspetti più qualitativi inerenti modalità di produzione, strumenti e quant'altro.

La distanza tra il posteggio è almeno 1 metro uno dall'altro.

Tipologie di attrezzature: gazebo, annesso veicolo attrezzato e in futuro, in un prossimo futuro naturalmente utilizzo di gazebo standard con logo del distretto del commercio.

Abbiamo anche effettuato un sopralluogo puntuale con la nostra azienda di manutenzione elettrica per accertare che ci fosse la corretta disponibilità di potenza per alimentare eventuali furgoni frigo, e da questo punto di vista problemi non ce ne sono.

Poi per quanto riguarda i prodotti ammessi alla vendita.

Naturalmente parliamo di prodotti alimentari derivanti dalla coltivazione, lavorazione, conservazione, trasformazione delle materie prime provenienti dai cicli produttivi agricoli con il rispetto del limite di stagionalità del prodotto.

Al punto 3 dell'articolo 4 vedete elencati tutti i prodotti che rientrano in queste iniziative, e quindi: verdura fresca ed essiccata, farine e preparati, frutta fresca, succhi di frutta, pane e cereali, latte, prodotti di base tra cui formaggi, uova, prodotti a base di carne, sottoli, sottaceti eccetera; non sto qui a leggerli tutti, li potete vedere elencati.

È vietata naturalmente la vendita di animali vivi; mentre invece sono ammesse degustazioni di prodotti e, come dicevo prima, attività didattiche e dimostrative che valgano alla promozione dei prodotti stessi.

Per quanto riguarda l'articolo 5, soggetti ammessi alla vendita nel mercato agricolo; semplicemente si rimanda all'articolo primo di questo regolamento che richiama la legge 2135 dove vengono identificati gli agricoltori come produttori locali soggetti di questa vendita.

Per quanto riguarda la concessione, passo all'articolo numero 6, dell'utilizzo delle aree posteggio; queste aree verranno rilasciate naturalmente per l'iniziativa mercato agricolo chilometro zero di Cologno al Serio; la concessione ha durata biennale ed è rinnovabile per la stessa durata; la concessione per l'utilizzo suolo pubblico viene rilasciata dal responsabile del servizio competente e inoltre dovrà contenere tutti i dati dell'imprenditore eccetera.

Per quanto concerne il rilascio della concessione essa viene rilasciata attraverso un bando pubblico che sarà emesso a valle dell'approvazione di questo regolamento.

Vi anticipo che il bando pubblico resterà in vigore per 60 giorni, avrà una valenza provinciale; abbiamo studiato tuttavia una modalità di assegnazione dei punteggi che premia la qualità e la territorialità; quindi in sostanza, se passiamo poi alla pagina successiva dove vedete la modalità di assegnazione dei punteggi, vedete che il punteggio più alto viene assegnato per aziende che risiedono nel Comune di Cologno al Serio e via via poi a seguire del distretto, Comuni confinanti col distretto e sede produttiva 20 km eccetera eccetera; quindi man mano ci si allontana dal Comune cala il punteggio.

È stata studiata anche una modalità di cumulabilità di questi punteggi in relazione alla tipologia di produzione, quindi produzione biologica piuttosto che integrata, e valorizzazione dei marchi; quindi vendita di prodotti con marchio, certificazione qualità, tra questi DOP IGP, DOC DOCG e altro; vengono premiati naturalmente l'impegno a presenziare a maggior numero di mesi del mercato e l'impegno a partecipare anche a mercati in altri Comuni del distretto; in questo modo abbiamo la garanzia di una certa rotazione.

Per quanto riguarda i posteggi, dimensione, planimetria dei posteggi da assegnare in concessione, naturalmente già quanto definito; le merci non potranno essere depositate al suolo ma dovranno essere utilizzati appositi banchi o manufatti di altezza non inferiore a 1 metro in modo tale da garantire un certo ordine.

Naturalmente verranno mantenute tutte le regolamentazioni e le azioni atte che i partecipanti rispettino tutte le regole e le norme igienico sanitarie.

Etichettatura dei cartellini di vendita con evidenza della tipologia del prodotto, non solo, ma della provenienza, delle sue caratteristiche e delle modalità di produzione.

Dopodiché all'articolo 9 tutta la tematica relativamente allo svolgimento del mercato, vigilanza e controllo; quindi la vigilanza e il controllo è affidata al servizio di polizia locale; giustificazioni per iscritto relativamente ad eventuali assenze; posteggi non occupati dai titolari per assenza temporanea sono assegnati con successivi criteri, in sostanza criteri di spunta; quindi nel momento in cui fosse assente un partecipante, qualora si presentassero eventuali espositori per difetto si potrebbe assegnare a loro il parcheggio.

Per quanto riguarda invece oneri e obblighi degli operatori relativamente a banchi, attrezzature e veicoli; i banchi di vendita, gli automarket, mezzi attrezzati, attrezzature merci e le merci esposte devono essere collocati esclusivamente all'interno dell'area di posteggio assegnato, ovvero non possono occupare una superficie maggiore o comunque fuori dalle aree assegnate.

È consentito mantenere nel posteggio altri veicoli purché sostino entro lo spazio delimitato dalla concessione del posteggio; questo per mantenere l'adeguata viabilità e circolazione pedonale all'interno dell'area.

Poi, è vietato circolare naturalmente all'interno dell'area del mercato con qualsiasi veicolo, fatto salvo le operazioni di ingresso per il posizionamento, allestimento e smontaggio.

Gli operatori dovranno naturalmente agevolare il transito in caso in cui uno di loro eccezionalmente debba abbandonare lo spazio assegnato e la vendita deve avvenire utilizzando gazebo dotati delle necessarie certificazioni di resistenza al fuoco.

Per quanto riguarda poi tutta la parte relativamente a prezzi, misure, etichettatura, pubblicità, abbiamo effettuato anche qui una standardizzazione delle modalità di esposizione in modo tale che fossero assolutamente leggibili, visibili, interpretabili senza dare adito a fraintendimenti o a possibili maneggi.

Per quanto riguarda tutta la tematica relativa ai requisiti igienico sanitari del mercato, naturalmente ci si riferisce alla normativa vigente in ambito europeo; qui vedete

l'elenco di tutta la normativa, non mi soffermo ad elencarla ma semplicemente è stata richiamata.

Per quanto riguarda poi, passando all'articolo 11, valorizzazione del mercato agricolo ed incentivi, come dicevo prima contestualmente all'attività di vendita del mercato saranno effettuate anche attività culturali, didattiche e dimostrative legate ai prodotti alimentari, ai cicli di lavorazione e trasformazione di prodotti e materie prime, al creazione e manutenzione degli attrezzi, al riutilizzo delle materie primarie e secondarie di quei materiali definiti poveri o alternativi, nell'ambito della produzione filiera corta chilometri zero.

In tal senso con alcuni produttori ci stiamo già accordando per svolgere dei momenti formativi anche presso le nostre scuole; quindi faremo inserire dei momenti di presenza nelle nostre scuole, o viceversa di visita da parte dei ragazzi e studenti presso aziende agricole produttrici qui sul nostro territorio.

Per quanto riguarda poi gli articoli successivi, direi che sono articoli assolutamente confacenti un po' ai regolamenti, non sostanziali, certamente non sostanziali per cui non mi dilungherei ulteriormente alla lettura.

Naturalmente è previsto tutto il tema della vigilanza e delle sanzioni all'articolo 15, in particolare relativamente all'assenza ingiustificata con la revoca della licenza; definizione delle autorità competenti per vigilare sul regolare svolgimento del mercato; naturalmente in questo caso la nostra polizia urbana con riferimento apicale al Sindaco.

E poi tutto quello che riguarda la parte di entrata in vigore e diffusione di questo regolamento.

Io avrei terminato.

Spero di essere stato sufficientemente esaustivo.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere De Franceschi. È aperta la discussione.

Ci sono interventi su questo punto?

Prego Consigliere Delcarro.

Consigliere DELCARRO MASSIMILIANO

Idea geniale e anche molto pertinente al periodo storico che stiamo vivendo, adeguato soprattutto alla valorizzazione di un prodotto che non è quello dei supermercati o delle grandi distribuzioni.

Però Assessore, nell'ottica di un Consiglio avrei anche, mi sarei aspettato anche un gesto di eleganza da parte sua, quale è per il suo stile anche se la conosco poco, di riconoscere la paternità di questa idea.

6/4 mesi prima è stato uno dei nostri cavalli di battaglia della nostra campagna elettorale.

Abbiamo ripetuto molte volte il significato di cosa significasse valorizzare il centro storico; non possiamo essere che assolutamente favorevoli e felici di questa condivisione, anche se in passati Consigli abbiamo sempre dimostrato, quando c'è

stata la necessità, di appoggiare alcune idee e assolutamente essere coerenti nella nostra decisione di essere una opposizione non tanto come opposizione ma di essere costruttiva.

Quindi un po' un gesto forse me lo può anche perdonare da inesperto, me lo sarei aspettato; forse questo è un modo anche di agire della maggioranza; io l'avrei fatto perché comunque lo spirito è quello di collaborare.

Poi mi raccomando, sempre così una raccomandazione, ci sono delle iniziative, perché noi ci eravamo preparati questo argomento, anche di Comuni che per dare un po' di stile a questa iniziativa organizzano i gazebi tutti uguali, magari quelli in legno fatti bene, se no mi arrivano come quelli della festa recentemente, uno bianco, rosso, verde; non facciamo i pagliacci, perché Cologno non è così; se fa un'iniziativa, una bella idea che salvaguardi anche un po' la forma e lo stile; non metto in dubbio questo.

Suggerisco, visto che sicuramente l'avete già analizzato, ci sono gazebi che le fanno tutte uguali, magari un piccolo contributo da parte di chi lo fa con l'obiettivo di avere un ritorno economico starebbe anche bene e richiamerebbe gente.

Anche l'idea della domenica che avevamo dato noi, la prima domenica del mese ho visto che l'avete fatta, bella questa condivisione, grazie; l'unica cosa, gestirete bene anche chi poi abita in paese che magari dopo due minuti dirà: per una domenica al mese mi bloccate dentro; sicuramente l'avete preso in considerazione.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Ci sono altri interventi?

Consigliere Carrara.

Consigliere CARRARA ROBERT

Vedo della buona volontà nell'iniziativa.

Come ho detto poco fa che il Consiglio comunale conta poco, sono stati ascoltate un po' tutte le associazioni, gli ultimi proprio sono i Consiglieri comunali che si trovano a dover votare di punto in bianco il regolamento senza essere stati interpellati; mi sarebbe piaciuto partecipare e discutere dell'estensione del regolamento cammin facendo.

Le associazioni sono state coinvolte, i Consiglieri comunali non sono stati coinvolti; e questo un po', ripeto ancora, la tendenza è quella di svuotare di volta in volta il Consiglio comunale.

Ho ascoltato, ho sentito che sono state coinvolte le associazioni, il distretto agricolo della bassa bergamasca, poi è stata coinvolta l'Università...

Consigliere DE FRANCESCHI RENATO

È stato coinvolto distretto agricolo della bassa bergamasca, Ascom, Confesercenti, le botteghe, 24059 di Urganò, i 10 Comuni, 9 Comuni del distretto, e poi ci ha dato supporto l'università di Bergamo con la disponibilità di un tesista che è stato qui da

noi praticamente un mese e mezzo, noi abbiamo siglato una convenzione in tal senso con l'università di Bergamo che si protrae sino al 2025, e con questo tesista supportato dal docente di economia statistica dell'università di Bergamo abbiamo condotto lo studio della filiera produttiva e distributiva.

Consigliere CARRARA ROBERT

Ringrazio.

Chiedevo perché trovo, a parte la buona volontà, per certi aspetto un po' di contraddizione.

Anche noi nel programma avevamo l'istituzione di un mercato agricolo a chilometro zero, chilometro buono, però qui si parla di chilometro zero; poi se si va a vedere il contenuto ci sono dei profili, degli aspetti che vanno al di là del chilometro zero.

Chilometro zero, uno pensa prodotti tipicamente del posto, addirittura del paese, poi invece ci sono anche delle aperture, delle estensioni che vanno al di là del chilometro zero; e quindi bisognerebbe cercare di dare una nomenclatura che risponda poi a quello che c'è dentro, perché potrebbe un po' creare delle contraddizioni.

Consigliere DE FRANCESCHI RENATO

Scusi, mi fa un riferimento specifico?

Consigliere CASSARA ROBERT

Sede produttiva dell'azienda oltre 50 km dal Comune del distretto.

Consigliere DE FRANCESCHI RENATO

No, poi lo spiego.

Consigliere CARRARA ROBERT

No, ma ho capito; però uno vede chilometro zero e poi si va oltre 50 km; poi si parla delle IGP dove una parte della produzione per essere, che sulle varie fasi alcune possono essere portate avanti distanti anche in altri paesi dell'Europa; quindi questo è un po' secondo me da chiarire bene.

Si parla poi di prodotti di stagione, e vedo che ci sono prodotti invece che hanno una continuità di produzione che va al di là della stagionalità.

Consigliere DE FRANCESCHI RENATO

Naturalmente la stagionalità si riferisce al prodotto fresco, tipo la verdura di stagione, gli ortaggi; se parliamo di latticini piuttosto che di salumi si trascende un po' il discorso della stagionalità in senso stretto.

È un principio che abbiamo voluto inserire.

(Intervento senza microfono)

Sindaco DRAGO CHIARA

Robert, guarda che forse hai speso il microfono.

Consigliere CARRARA ROBERT

Prodotti per la cura della persona; secondo me ci sono alcuni aspetti che vanno chiariti; non sono stati compresi, forse perché a Cologno non ci sono, le deco; è vero che a Cologno non ci sono, potremmo sempre in futuro invitarle a costituirsi.

Sul raggruppamento ho dei dubbi; avrei proposto una modalità diversa, però questo è un mio punto di vista, di quella che è stata la proposta; avevo anche fatto uno schemino.

Ecco, sono un po' di considerazione che mi sento di fare; se fossimo stati coinvolti avremmo dato anche il nostro contributo.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Carrara.

Ci sono altri interventi?

Prego Consigliere Picenni.

Consigliere PICENNI MARCO

Anch'io due considerazioni sul contenuto del regolamento.

Innanzitutto avrei delle remore sulla concessione biennale legate al fatto che comunque questo tipo di regolamento consente anche ad attività forestiere di poter accedere al commercio locale, e questa durata biennale della concessione potrebbe in qualche modo pregiudicare la possibilità a nuove realtà future colognesi di inserirsi in tempo celere.

Quindi io sarei più per una concessione annuale, rinnovabile appunto anno per anno, tanto non è tanto la durata che lega l'operatore o che dà prestigio e renderà lodevole questa iniziativa; quindi io la ridurrei all'anno.

Non vedo un riferimento anche nei parametri di assegnazione, e mi sarebbe piaciuto, all'imprenditoria giovanile, perché comunque se ci sono tanti ragazzi giovani che si stanno avvicinando al mondo dell'agricoltura e si stanno avvicinando, magari qualcuno è anche figlio d'arte, qualcuno si sta avvicinando per la prima volta, comunque il fatto anche di legarsi tramite questo mondo alla realizzazione di prodotti agroalimentari e alla commercializzazione di questi, sicuramente è un aspetto che andrebbe a mio avviso incentivato, quindi dando la possibilità, anche attraverso i parametri contenuti nel regolamento, di stimolare questi ragazzi a produrre e a vendere sul proprio territorio.

Non vedo anche la possibilità di revoca d'ufficio da parte del Comune qualora l'esercente di turno una volta ottenuta la concessione non dovesse presentarsi per diverse volte; non l'ho vista, francamente ho visto che c'è la possibilità dell'operatore di mandare la disdetta, però non la revoca d'ufficio nel caso in cui non si dovesse presentare.

Poi lei Consigliere ha fatto riferimento alla possibilità singola, della singola giornata di poter autorizzare il last minute, mi è sembrato di capire, a qualche altro operatore

che si dovesse presentare qualora uno dei posti dovesse essere vacante; però lì mi chiedo con quale criterio poi se dovessero presentarsi due o tre outsider quale si sceglierebbe.

Quindi in linea di massima questo.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Picenni.

Non so se magari vuoi cominciare a rispondere Consigliere di Franceschi, o se ci sono altre richieste di chiarimento.

C'era il Consigliere Daleffe, scusi non l'avevo visto.

Consigliere DALEFFE FRANCESCO GIOVANNI

Stavo solo facendo due conti sui punteggi.

Prendiamo un salame IGP che viene macellato in un paese dal distretto; quindi una sede produttiva all'interno del distretto sono 8 punti; se è una IGP può essere una delle tre fasi per ottenere l'IGP all'interno del distretto ma le altre banalmente potrebbe arrivare da una carne anche estera ed essere stagionato da un'altra parte; e qui saremmo a 8 più 2; al netto dell'impegno presenziare a partecipare a bandi.

Se io faccio i conti con un'azienda magari di Cologno che produce a Cologno, che vende a Cologno, che ha tutta l'attività, che ha quindi una sede produttiva ma che non ha un marchio, arriviamo in sostanza a un parimerito.

Forse va bene, c'è il differenziale sulla produzione biologica, ma insomma il punteggio che a mio avviso è un pochino migliorabile.

Per il resto assolutamente lodevole.

Tutto qua.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Daleffe.

Ci sono altri interventi?

Lascio la parola al Consigliere De Franceschi.

Consigliere DE FRANCESCHI RENATO

Grazie.

Vado per ordine, quindi mi riferisco prima all'intervento del Consigliere Delcarro.

Anzitutto ringrazio dell'apprezzamento.

Faccio presente che questo progetto era stato citato all'interno delle nostre linee di mandato sin dalla campagna elettorale in sostanza, in particolare del mio mandato attuale.

Per cui è un'idea che, devo dire mi fa piacere vedere la convergenza da parte di tutti in sostanza sull'utilità di un'iniziativa di questo tipo, è un'idea originale comunque che è stata pensata al nostro interno; e questo è quanto in sostanza, nel senso che

l'abbiamo sviluppata di nostra iniziativa senza con questo far riferimento ad altre ispirazioni.

Per quanto riguarda l'organizzazione invece logistica; concordo con lei sul fatto che l'apparenza e il look, se vogliamo definirlo, dell'iniziativa ha il suo peso; è prevista la standardizzazione dei gazebo; è prevista l'adozione del marchio del distretto Castelli fontanini della bassa bergamasca; non siamo sicuri di riuscire a farlo fin dalla prima esibizione che dovrebbe verificarsi alla prima domenica di ottobre auspicabilmente, però l'obiettivo è certamente quello; addirittura dotare gli operatori di una livrea adeguata, identica per tutti, esattamente come altre manifestazioni si svolgono in altre località; mi viene in mente una manifestazione analoga della Coldiretti in Città Alta, Colle aperto, dove effettivamente tutti i gazebo sono uguali, hanno lo stesso logo; per cui si presenta con un certo stile.

Dopodiché, Consigliere, noi abbiamo cercato di sviluppare questo progetto in una logica di frequentazione del paese, quindi incrementare come dicevo la frequentazione del nostro paese a partire dal centro storico che vorremmo diventasse un po' il fulcro non solo del paese ma del territorio; diciamo in una logica di massima evoluzione di questo progetto noi ci immaginiamo il centro storico non solo ospitante questa manifestazione ma anche un punto di partenza per itinerari che si svilupperanno poi attraverso il centro ma anche fuori dalle mura del nostro paese, verso il parco del Serio, verso Spirano, su percorsi tracciati ciclo pedonabili, magari con la disponibilità anche di un piccolo parco di bici elettriche che famiglie potranno tranquillamente utilizzare, potranno impiegare per percorrere le nostre campagne incrociando anche poi le varie aziende agricole, piuttosto che i maneggi, piuttosto che agriturismi eccetera.

Questo è un po' il respiro che noi vorremmo dare a questo progetto.

Che poi, torno a ripetere, da una base comunale si è allargato a una base distrettuale; e qui, grazie a Pianure da scoprire, potremmo pensare addirittura di collegare questa rete ciclo pedonabile a una rete esterna o a reti esterne già esistenti, come quella del Fosso bergamasco, piuttosto che la rete ciclo pedonabile dei Santuari.

Quindi questo è un po' il respiro che si vorrebbe dare a questo progetto.

Non so se ho risposto alla sua domanda.

Consigliere DELCARRO MASSIMILIANO

In realtà non era una proprio una domanda la mia, era un'osservazione.

È chiaro che l'avete sviluppata l'idea ed è sicuramente un lavoro importante nell'ottica anche di non avere una mentalità limitata a quella che è, ma un'apertura sempre più importante.

Quindi il lavoro svolto è sicuramente sulla base di un'idea che, ripeto, era anche la nostra iniziale.

È stato un lavoro importante; chiaro che tra il dire e il fare poi c'è tanto da lavorare, ma questo non dipenderà sicuramente solo esclusivamente da voi ma da tutto quello che è il contesto.

Io ne prendo sicuramente atto e confermo quello già detto più di una volta: qualora fosse necessario l'apporto di Cologno Concreta c'è, anzi, per valorizzare il territorio. Forse anche una cosa importante che non ha detto, anche il fossato potrebbe essere utilizzato sicuramente in diversi step; ogni tanto partecipo a dei mercatini di antiquariato in luoghi veramente non così stimolanti come il nostro, come potrebbe essere il giro del fossato; chissà che bello che potrebbe essere. Quindi, bene queste iniziative.

Consigliere DE FRANCESCHI RENATO

Grazie.

Vorrei rispondere ora al Consigliere Carrara.

Per quanto riguarda la definizione del chilometro zero; noi ci siamo trovati nella situazione di dover definire un regolamento, però poi di dover necessariamente istituire di conseguenza un bando per l'adesione degli operatori che deve essere svolto su base provinciale in sostanza; quindi abbiamo cercato di strutturare un sistema punteggi che comunque premiasse la territorialità e l'adesione delle aziende ubicate sul territorio, sia in termini di collocazione geografica che in termini di tipologia di produzione.

Questo spiega il perché lei vede "sede oltre 50 km"; in sostanza il baricentro sarà il nostro Comune via via allargandosi al distretto, per poi comprendere gradatamente le zone limitrofe e la provincia; questo necessariamente, mi è stato fatto notare dal nostro ufficio, deve essere un termine che deve essere compreso; quindi il bando di fatto sarà esteso su base provinciale.

Detto questo però noi abbiamo svolto alcune simulazioni naturalmente, cercando di valutare possibili casistiche; ci è sembrato che con questa classificazione e metodologia di punteggio comunque la premialità fosse indirizzata in modo adeguato; per cui riteniamo che comunque non ci siano grossi problemi.

Relativamente al tema invece della stagionalità; l'abbiamo inserito in una logica di ulteriore garanzia per tutto quello che riguarda prodotti strettamente collegati appunto al fattore stagionale, quindi non prodotti conservati, in particolare l'ortofrutticolo, ma prodotti freschi; per cui quando parliamo di chilometro zero parliamo di prodotti all'interno del nostro Comune, all'interno del nostro distretto, fruibili direttamente, con uno sbancamento chilometrico minimo.

Per quanto riguarda prodotti alla cura della persona, abbiamo considerato invece casistiche di cui peraltro sono anche molto a conoscenza, di produzioni locali derivanti da estrazioni vegetali fatte appunto in loco; quindi consideriamoli prodotti bio tanto per essere estremamente chiari.

Questa è un po' la casistica; non so se ho risposto alle sue domande.

Consigliere CARRARA ROBERT

In parte ha risposto.

Per quanto riguarda la suddivisione dei punteggi io faccio fatica diciamo a configurare, vedere questa classificazione di sei settori, sei spazi complessi quando si

poteva semplificare e invece di dire fino a 20 km il confine; non mi sembrano delle suddivisioni spaziali ragionevoli da un certo punto di vista; avrei preferito che si prendesse il Comune, che è la parte centrale, il distretto del commercio o agricolo della bassa bergamasca che ha una configurazione, e poi si prendesse la provincia; per semplificare; mi sembra un po' troppo burocratica questa suddivisione, rispetto ad una suddivisione invece che ha una ragionevolezza da un certo punto di vista: il Comune, il distretto e la provincia; certo, la provincia è ovvio che deve esserci.

Questa sarebbe stata una semplificazione ma anche un criterio più ragionevole.

Mettere i paesi confinanti è un burocratese da un certo punto di vista.

Poi, l'altro aspetto di cui si parla, ne ha parlato anche lei poco fa, della sostenibilità, e questi sono due aspetti secondo me che vanno presi in considerazione, si potrebbe considerare l'emissione di CO2 perché è uno dei valori che oggi leggiamo tutti i giorni sui giornali, la sostenibilità, ossia la produzione di CO2; e l'altro è anche una premialità verso il benessere di animali; perché ci sono degli allevamenti, non dico intensivi, però degli allevamenti abbastanza carichi e ci sono altri allevamenti invece che rispettano i requisiti di benessere degli animali; e questi sono dei suggerimenti anche che do, che potrebbero semplificare questi aspetti.

Io prendo atto della vostra buona volontà, non voterò contro ma non posso neanche votare a favore da un certo punto di vista, perché ci sono secondo me alcune parti che non sono corrette.

Consigliere DE FRANCESCHI RENATO

Mi permetta, non la voglio ovviamente convincere, però abbiamo affrontato in effetti in sede di studio la tematica della distribuzione geografica con un on/off in sostanza, cioè distretto e poi provincia; però poi ci siamo posti anche nella condizione: qualora avessimo un numero di adesioni inferiore, perché io devo privilegiare in sostanza Comuni molto lontani dal mio distretto quando magari Ghisalba piuttosto che Zanica piuttosto che Brignano possono contribuire?

Quindi abbiamo preferito dare una gradualità in questo senso; è stata proprio una scelta di cercare di cercare di valorizzare al massimo il tema della territorialità.

Naturalmente ce ne facciamo un ulteriore onere, perché questo vuol dire una maggiore laboriosità di calcolo, però perlomeno dalle simulazioni che abbiamo fatto comunque viene mantenuta la premialità verso il territorio, in particolare sul nostro Comune e sul distretto.

Poi, per quanto riguarda la tematica del benessere verso gli animali; confidiamo sul fatto che le aziende che aderiranno alla nostra iniziativa rispettino determinati parametri; alcune di queste le ho già visitate sul nostro territorio, qui nel nostro Comune, per cui riteniamo che anche in futuro questa cosa possa essere mantenuta.

Non so se ho risposto alle sue domande.

Vorrei rispondere poi al Consigliere Picenni relativamente alla revoca della concessione, al tema della concessione biennale.

L'avevamo in effetti valutata su base annuale, poteva essere un'alternativa, non prendendo in considerazione l'alternanza ma semplicemente però valutando la

laboriosità poi di dover ripetere tutto l'iter per la riassegnazione di queste concessioni; poiché le concessioni vengono assegnate su base bando, tutti gli anni poteva essere laborioso; quindi abbiamo preferito mantenere una cadenza su base biennale.

Poi, per quanto riguarda la revoca d'ufficio da parte del Comune; noi in effetti abbiamo previsto su vigilanza e sanzioni un paragrafo, un punto dove la decadenza della concessione di posteggio si manifesta nei seguenti casi: assenza ingiustificata a 12 mercati all'anno; quando siano state comminate due sospensioni nell'arco di un anno; mancato pagamento del canone mercatale.

Spero che questa risponda alla sua domanda.

Si trova al capitolo 15.

Consigliere PICENNI MARCO

C'è la possibilità di stare assenti un anno?

Consigliere DE FRANCESCHI RENATO

Questo sì, però come le dicevo, nel momento in cui non si presenta un operatore noi per spunta su base del “chi arriva per primo, chi si presenta per primo” se naturalmente ha le caratteristiche coerenti con l'iniziativa, possiamo alloggiarlo nello spazio che non è stato occupato.

Consigliere PICENNI MARCO

E chi farebbe questo controllo? La polizia locale? Il controllo delle caratteristiche?

Consigliere DE FRANCESCHI RENATO

Sì.

Poi per quanto riguarda invece il tema del riferimento alle imprese giovani; sicuramente è un punto che poteva essere preso in considerazione, ce ne faremo carico comunque; nel senso che, torno a ripetere, parecchie aziende che hanno aderito sono aziende di recente formazione, nel senso che fortunatamente sul territorio c'è, per lo meno mi è parso di notare un incremento di imprenditorialità in tal senso; per cui sarà sicuramente un aspetto che terremo presente.

Spero di aver risposto alle sue domande.

Consigliere PICENNI MARCO

Sì, nel complesso sì.

Faccio anche addirittura la dichiarazione di voto.

Mi ha preceduto il Consigliere Carrara dicendo qual è comunque l'orientamento del nostro gruppo visto un po' quelle chiamiamole criticità che abbiamo rilevato e che ci sarebbe piaciuto condividere anzitempo con voi e con chi ha stilato questo regolamento, magari per arrivare a un documento condiviso che purtroppo, per quanto la bontà dell'iniziativa sia condivisa da tutti anche se noi non ci mettiamo le medaglie al valore al petto anche se forse siamo stati i primi a mettere questo tipo di

iniziativa nel programma elettorale, fatto sta che è un'ottima iniziativa e ci avrebbe fatto molto piacere partecipare alla redazione e essere coinvolti a questo progetto. Fatto sta che ci troviamo gioco forza a discuterne solo stasera e quindi diciamo che questo lavoro non è totalmente condiviso e quindi la nostra espressione di voto sarà contraria.

Detto questo, volevo fare un paio di ulteriori puntualizzazioni rispetto al fatto che nel regolamento tra le certificazioni che vengono prese in considerazione, benché ci sia la clausola "altro di stile" che comprende un po' tutto, però forse sarebbe stato opportuno anziché appunto queste denominazioni molto classiche, generiche, note a tutti che però prevedono appunto dei passaggi nella filiera che consentono magari anche a operatori non propriamente che hanno una filiera totalmente sul territorio di partecipare, invece sarebbe stato forse preferibile indicare in prima battuta la denominazione pat, cioè di prodotti artigianali della tradizione, che forse sono gli unici che veramente rispecchiano il senso di un'iniziativa di questo genere, del chilometro buono, del chilometro zero e dei ragionamenti che ci stanno intorno, ed è la finalità specifica di questo tipo di progetto, e cioè far mangiare bene il nostro cittadino e soprattutto valorizzare quelli che sono i prodotti veramente nati, lavorati, confezionati e poi commercializzati sul territorio; questo è vero chilometro zero e secondo noi i pat sarebbero forse stati, sarebbe stata la dicitura più corretta da indicare in prima battuta.

Detto questo, sarebbe stato anche forse preferibile un passaggio o una cautela maggiore magari riservando anche dei posti specifici, forse anche solo un posto, a realtà territoriali, perché ne abbiamo, che per diversi motivi a noi non noti non hanno delle certificazioni di qualità, che però il prodotto è conosciuto, è rinomato, è venduto nel mondo e magari per dei cavilli, non lo so, poi la pratica ce lo dirà, dei cavilli burocratici dettati anche da questo regolamento forse non riusciranno a prendere parte a questo mercato e sarà un vero peccato se ciò dovesse accadere; quindi forse un occhio di riguardo per le eccellenze note del territorio sarebbe stato opportuno.

Grazie.

Consigliere DE FRANCESCHI RENATO

Ma, mi pare che le eccellenze siano tutte contemplate; nel senso che, per lo meno per quello che abbiamo visto noi in termini di analisi del comparto produttivo a livello distrettuale, in sostanza mi pare che parecchie aziende se non quasi tutte riflettano degli standard di produzione davvero notevoli e certificati; per cui da questo punto di vista credo che abbiamo compreso uno spettro abbastanza ampio.

Vorrei terminare ora con la considerazione del Consigliere Daleffe; nel senso che noi abbiamo eseguito diverse simulazioni relativamente all'applicazione del punteggio, e dalle simulazioni che noi abbiamo effettuato effettivamente riusciamo a far rientrare nella casistica in primis le aziende del nostro territorio, in primis le aziende di Cologno che è il nostro obiettivo principale; questo va detto in modo chiaro.

Ma non perché questa sia una forzatura, ma semplicemente perché è l'obiettivo di questa iniziativa.

Quindi da questo punto di vista poi ci siamo consultati naturalmente anche con qualche produttore particolarmente sensibile a questa tematica, per cui pensiamo di aver risolto almeno in linea di principio, poi ci auguriamo che lo dimostrano anche i fatti con lo svolgimento dell'iniziativa, tutta questa tematica.
Io avrei concluso.

Sindaco DRAGO CHIARA

Voglio ringraziare il Consigliere De Franceschi per il lavoro che ha svolto di realizzazione di questo regolamento.

Chiaramente, come ha fatto bene intendere stasera, non è un lavoro svolto in solitaria ma di fatto a me piace anche ricordare che questo regolamento arriva a completamento di un percorso che non nasce ieri e che non nasce con le ultime elezioni; ricordo che tra i premiati della nostra amministrazione nello scorso mandato ci fu proprio l'adesione al distretto agricolo della bassa bergamasca che era un distretto che già operava sul territorio da diversi anni, tra l'altro con profitto, ma a cui il nostro Comune non aveva mai aderito; quindi siamo partiti con questa adesione proprio nell'ottica di un'attenzione alle tematiche del mondo agricolo, perché sappiamo che di fatto l'agricoltura per molti anni, e lo è ancora, è stata un'attività caratterizzante dei nostri territori, e ci sembrava importante valorizzarla in ogni modo possibile e immaginabile.

Quindi abbiamo partecipato anche con profitto alle prime attività realizzate dal distretto agricolo della bassa bergamasca anche sul nostro territorio, ma non solo; poi negli ultimi anni, vuoi per la pandemia, vuoi per una serie di altre possibilità che ci sono state offerte dal territorio, a fronte di un ridimensionamento dell'attività del distretto agricolo della bassa bergamasca si è dato impulso al distretto del commercio che di fatto ha cercato di lavorare in sinergia con le realtà già esistenti.

Quindi la tematica della valorizzazione dei prodotti locali nasce proprio all'interno di un percorso, voglio ripeterlo perché poi mi spiace sentire rivendicazioni di paternità come se non avessimo avuto tutti nel programma un'attenzione particolare al tema del chilometro zero, ma ripeto, nasceva da un percorso già fatto nei precedenti 5 anni e partito di fatto da zero, perché, come ricordavo, l'adesione al distretto agricolo della bassa bergamasca che già esisteva sul territorio da diversi anni è stata fatta proprio da noi a inizio mandato, nella seconda metà del 2016.

Quindi il lavoro che è stato fatto è un lavoro di grande sinergia.

Qui si parla di un mancato coinvolgimento delle componenti di minoranza, però voglio ricordare che il percorso che ha portato alla stesura di questo regolamento, abbiamo visto la partecipazione degli attori locali dal punto di vista appunto dei produttori, dei commercianti, c'è stato un questionario, una conferenza stampa con la presentazione del progetto a cui comunque è stata data la massima rilevanza pubblica, e il regolamento è stato condiviso con altri 9 Comuni che fanno parte del distretto del commercio, quindi di fatto con la presenza anche di diverse forze politiche all'interno dei vari Comuni che amministrano i paesi che fanno parte del distretto del commercio.

Per cui il coinvolgimento è stato davvero massimo ed è stato fatto, mi è piaciuto molto anche lo stile con cui ha risposto il Consigliere De Franceschi, perché ci ha fatto capire che dietro a ogni singola scelta non ci sono state delle prese di posizione campate per aria o delle impressioni, ma uno studio attento e un confronto attento sia con l'ufficio ma soprattutto anche con le realtà territoriali, e credo che questo sia il punto di partenza più importante per poter rendere proficua questa attività del regolamento appunto del mercato agricolo a chilometro zero.

Mi spiace che non ci sarà l'unanimità su questo punto perché nasce con un'ampia condivisione che va oltre il nostro singolo Comune, però apprezziamo che comunque l'idea venga condivisa o in qualche modo rivendicata.

Quindi ringrazio ancora appunto non solo Renato ma tutti coloro che lo hanno supportato in questa iniziativa, le aziende agricole del territorio e tutti i partner che hanno partecipato alle varie riunioni del distretto del commercio.

Se poi ripartiamo con tutta la discussione non va bene.

Consigliere PICENNI MARCO

No, volevo fare solo una precisazione perché nel mio intervento forse mi sono espresso male; nel senso che noi non condividendo l'intero testo del regolamento quindi siamo contro l'atto in sé, ovviamente condividendo la bontà dell'iniziativa il nostro voto sarà di astensione.

Sindaco DRAGO CHIARA

Avevo inteso l'astensione.

Consigliere CARRARA ROBERT

Ho visto che ha citato un ridimensionamento del distretto agricolo della bassa bergamasca, se non ho capito male mentre parlava il Sindaco, e quindi mi piacerebbe capire in cosa consiste.

L'altro aspetto, ritorno e chiudo: mi va bene, giustificate, dite che avete sentito tutti, io prendo nota che gli ultimi sono stati i Consiglieri comunali; ma questo è un po' una costante.

Sindaco DRAGO CHIARA

Ho parlato di un ridimensionamento del distretto agricolo della bassa bergamasca non in termini sicuramente dimensionali, ma parlando proprio della particolare situazione che si è creata anche a livello pandemico negli ultimi due anni sicuramente ci sono state occasione più ridotte per vederlo operativo sul territorio; mentre anche proprio per il fatto, per dare un impulso al commercio sono stati fatti invece diversi bandi da Regione Lombardia dedicati a questa specifica attività, ha preso molto piede il nostro distretto del commercio che ha visto una buona sinergia tra tutti i Comuni coinvolti e di fatto al proprio interno ha coinvolto anche il DAB per tutte quelle attività che prevedevano appunto anche una valorizzazione dei prodotti agricoli, quindi mi riferivo in particolare a questa particolare situazione che ci è appunto nota di questi

anni caratterizzati un po' da una gestione legata all'emergenza pandemica anche delle varie attività sovralocali.

Questo è sicuramente un punto che abbiamo evidenziato anche negli incontri che ci sono stati con il distretto del commercio.

Sul tema del coinvolgimento dei Consiglieri io rimango al fatto che tutte le sedute e tutti gli incontri sono comunque stati pubblici, quindi di fatto come hanno partecipato cittadini non era preclusa la partecipazione anche agli stessi Consiglieri comunali per fare in qualche modo parte di questo percorso; tutto qua.

Bene, vogliamo quindi mettere in votazione con la modifica a cui faceva riferimento il Consigliere De Franceschi quando ha illustrato il regolamento, perché c'è appunto un refuso all'articolo 3 quando si va a parlare della periodicità; il mercato si effettua di regola non la seconda ma la prima domenica del mese, è rimasto questo defunto refuso da una precedente versione del regolamento stesso, e quindi è la prima domenica del mese come spiegava il Consigliere per la concomitanza con l'iniziativa di Castelli aperti; dovrebbe essere l'unica modifica.

E su questa deliberazione, proprio per accelerare le tempistiche del bando, chiediamo l'immediata eseguibilità, quindi aggiungeremmo anche questa seconda votazione come abbiamo fatto nei punti precedenti.

Quindi chi è favorevole ad approvare il regolamento con la modifica del refuso sulla settimana, non la seconda ma la prima domenica del mese? Contrari? Astenuti? 3 astenuti, quindi Carrara, Daleffe e Picenni.

Per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Contrari? Nessun contrario. Astenuti? 3 astenuti, Daleffe, Carrara e Picenni.

Quindi il punto viene approvato a maggioranza.

OGGETTO N. 6 – ATTUAZIONE DELLA L.R. 18/2019: CRITERI PER L'ACCESSO ALLA RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE (ART. 43 COMMA 2 QUINQUES L.R. 12/05 E S.M.I.) – MAGGIORAZIONE PERCENTUALE DEL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE (ART. 16, COMMA 3, D.P.R. 380/01 E S.M.I.) – CRITERI PER L'APPLICAZIONE DELL'INDICE DI EDIFICABILITA' MASSIMO PREVISTO DAL PGT (ART. 11 COMMA 5 L.R. 12/05 E S.M.I.)

Sindaco DRAGO CHIARA

Possiamo passare adesso al prossimo punto che diventa il numero 6; è una proposta di deliberazione che va in attuazione della legge regionale 18/2019; in particolare è relativa ai criteri per l'accesso alle riduzioni del contributo di costruzione, è relativa invece alla maggiorazione percentuale del contributo di costruzione in alcuni casi che ci dettaglierà l'Assessore Guerini; e poi criteri che sono invece da riferire all'applicazione dell'indice di edificabilità massimo previsto dal Pgt.

Si fa sempre riferimento alla legge regionale 12 così come modificata appunto dalla 18/2019.

Lascio la parola all'Assessore Guerini per l'illustrazione di questo punto.

Assessore GUERINI GIOVANNA

Buonasera a tutti.

La delibera che questa sera siamo chiamati ad approvare è la conclusione di un percorso che per noi è iniziato con la variante al Pgt 2019 quando abbiamo individuato le aree di rigenerazione urbana e territoriale previste e disciplinate dalla legge 18/19, la legge che titolava “misure di semplificazione e incentivazione per la rigenerazione urbana e territoriale nonché per il recupero del patrimonio edilizio esistente”, anche denominata una legge dell’economia circolare, quindi dal riuso.

Questa e altre leggi perseguono l'obiettivo di uno sviluppo sostenibile, riconosce gli interventi finalizzati alla rigenerazione urbana riguardante degli ambiti, delle aree o edifici quali azioni prioritarie per ridurre il consumo di suolo e migliorare la qualità funzionale, ambientale e paesaggistica dei nostri insediamenti.

A me piace personalmente ricordare il significato di rigenerazione urbana come il bisogno di ammodernare le infrastrutture delle nostre città dovute alle esigenze più stringenti in termini di mobilità sostenibile e la necessità di rendere le città più abitabili, soprattutto nelle aree periferiche che hanno messo in primo piano l’esigenza di un nuovo modo di intendere e concepire l'area urbana; a tutte quelle istanze si è cercato di dare risposta negli ultimi tempi con il concetto appunto di rigenerazione urbana.

Cosa significa rigenerare? Rigenerare significa, volendo dare una definizione. Un insieme di azioni volte al recupero e alla riqualificazione di uno spazio urbano; il processo di rigenerazione avviene tramite interventi di recupero a livello di infrastrutture e servizi limitando il consumo di territorio a tutela della sostenibilità ambientale; rigenerare permette inoltre alla comunità di riappropriarsi dei propri spazi e di riviverli nuovamente con evidenti miglioramenti nella qualità della vita e nella sfera sociale, economica e ambientale.

Occorre sottolineare che quando si parla di rigenerazione il riferimento non è alla mera ricostruzione di un edificio fatiscente a un progetto qualsiasi di riqualificazione, l'obiettivo della rigenerazione è contribuire a rendere le città sostenibili e più a misura d'uomo contrastando il frenetico e indiscriminato ricorso al consumo di suolo edificabile.

Con il costante venir meno delle superfici edificabili e si è cominciato a diffondere l'idea di recuperare il più possibile spazi e aree già presenti.

Per questo motivo i professionisti hanno rivisto le loro priorità privilegiando una maggiore razionalità nella costruzione e favorendo azioni di recupero urbane soprattutto delle aree periferiche e più degradate.

Riqualificare un'area o rigenerarla è dunque un modo per migliorare la qualità della vita e dai cittadini cercando di riqualificare lo spazio occupato dalle persone e aumentare, ove possibile, il valore; tutto questo viene realizzato tramite un insieme di

complessi dovuti sia alla rigenerazione urbana ma in particolare alla rigenerazione sociale.

Con una seconda delibera del 31/11/2021 abbiamo dato attuazione ulteriormente agli incentivi previsti dalla legge 18/19 che ha integrato la 12/2015, approvando appunto delle azioni incentivante di semplificazione delle procedure, di semplificazione dei tempi, di diminuzione dei costi dei contributi di costruzione per interventi di riqualificazione urbana complessiva, di riqualificazione urbanistica o con l'inserimento di mobilità sostenibile, facendo in modo di incentivare le operazioni in particolare del centro storico che sono il cuore pulsante del nostro paese.

Ricordiamoci che abbiamo anche individuato delle aree produttive, quella nord del paese e quella a sud, per cercare di far rivivere questo apparato e fare in modo che le ditte possano dialogare tra loro e creare anche dei servizi che possano permettere la convivenza delle famiglie, ad esempio con la nascita di asili nido, di asili nido durante l'attività lavorativa, di coworking, degli spazi, delle mense che possano migliorare la qualità della vita.

La delibera che questa sera discutiamo contempla anche l'applicazione della normativa che stabilisce dei criteri per la diminuzione del contributo di costruzione a seguito di determinati interventi, e anche lo stabilire quelli che sono la maggiorazione percentuale del contributi di costruzione, che quindi comprende sia gli oneri di urbanizzazione che il costo di costruzione, laddove si interviene nelle zone che consumano il suolo agricolo nello stato di fatto; così come è stato individuato da un disegno quindi da una cartografia della Regione Lombardia che ha messo a disposizione per tutti i Comuni sul sito, sul geo portale di Regione Lombardia, dove ha individuato queste aree agricole che possono anche non essere effettivamente delle aree agricole ma da queste ripresa sono state individuate come tali.

L'unica modifica che appunto siamo andati a prevedere è stata questa: ovvero di prevedere la maggiorazione della percentuale del contributo relativo al costo di costruzione pari al 30% laddove questi interventi consumino suolo agricolo nello stato di fatto non ricompresi nel tessuto urbano consolidato; del 20% all'interno del tessuto urbano consolidato; e del 50% qualora ci siano degli interventi di logistica o autotrasporto non incidenti sulle aree di rigenerazione.

Queste misure, l'unica correzione che abbiamo fatto come si diceva prima è nel punto A quindi all'esterno del tessuto urbano consolidato, che prevedeva un range dal 30 al 40%, perché? Perché analizzando proprio la cartografia regionale, al di fuori del tessuto urbano consolidato non c'è quasi nessuna area per il Comune di Cologno, pertanto in questi due anni di attuazione non è mai stato contemplato il caso, e anche l'ufficio stesso ha confermato che non ci sono interventi se non minimi all'interno di queste zone.

Come avete visto negli allegati A e nell'allegato C in particolare, abbiamo praticamente, proponiamo di condividere quelle che sono le percentuali di riduzione del contributo di costruzione così come sono state stabilite dalla Regione Lombardia, che sono in particolare applicabili a quegli interventi che hanno la finalità di promuovere l'efficientamento energetico degli edifici, c'è una maggiorazione del 20%

o del 10% a seconda che si intervenga con una riduzione superiore al 20% degli indici di prestazione energetica o del 10%.

Laddove ci sono degli interventi di ristrutturazione importanti di secondo livello, quindi una cosa concreta superiore al 20% della volumetria esistente, quando abbiamo una riduzione superiore al 20% del valore di trasmittanza termica anche qui verrà applicata una riduzione del 15%.

Qualora si intervenga per l'aumento della sicurezza delle costruzioni relativamente al rischio sismico e la riduzione della vulnerabilità rispetto alle esondazioni, potrebbe ricorrere il caso non nel Comune di Cologno perché fortunatamente non abbiamo problemi di fasce che possano contemplare le esondazioni, il miglioramento sismico in base a aggiornamento delle norme tecniche per le costruzioni del 2018, per edifici in classe d'uso 2 e 3 un 20%, l'adeguamento sismico per quanto riguarda gli incrementi che alla fine avranno ottenuto un livello inferiore di 0,3 un 30% e maggiore di 0,80 il 30% nelle classi 2, 3 e 4.

Qualora si proceda alla demolizione o delocalizzazione di edifici in area a rischio idraulico e idrogeologico anche comportanti la riqualificazione degli ambiti fluviali, non sarà il caso di Cologno, è il 30%.

Qualora si rispetti il principio dell'invarianza idraulica o idrogeologica con una gestione sostenibile delle acque meteorologiche con un risparmio idrico con il drenaggio urbano sostenibile, quindi senza emissione della percentuale superiore nella fognatura pubblica un 20%; interventi di edilizia residenziale con aree verdi pertinenziale superiore a 500 metri quadri e accumulo delle acque pluviali per un riutilizzo pari o maggiore a 50 m³ negli interventi di edilizia, in questo caso è prevista una riduzione del 15%.

In caso di tutela e restauro degli immobili di interessi storico artistico, interventi di manutenzione straordinaria estesi a tutto l'edificio o di ristrutturazione edilizia leggera su tutto l'edificio il 15%.

Qualora ci sia un intervento di restauro e risanamento conservativo o interventi di ristrutturazione edilizia pesante il 20%.

In caso di demolizione di opere edilizie incongrue identificate nel PGT ai sensi dell'articolo 4 del comma 9 della 31/14, demolizione di opere incongrue se riconosciute all'interno del Pgt, il 30%.

Realizzazione di interventi destinati alla mobilità collettiva, all'interscambio modale, alla ciclabilità e alle relative opere di accessibilità, nonché di riqualificazione della rete infrastrutturale per la mobilità, 10% o 20%.

Conferimento di rifiuti derivanti da demolizione selettiva a impianti di recupero, utilizzo di materiali derivanti da operazioni di recupero dei rifiuti 20%.

Bonifica degli edifici e dei suoli contaminati in alternativa allo scomputo ai sensi del comma 4 nel caso di interventi di decontaminazione vengono effettuati dal soggetto responsabile della contaminazione 20 o 30% a seconda che gli edifici rientrano nella prima categoria o nella seconda categoria; secondo me questa è un'introduzione importante che comporta anche l'impulso di bonificare quei siti oggetto di bonifica

che per anni in determinati ambiti sono stati purtroppo dimenticati anche per l'elevato costo stesso dell'intervento.

Utilizzo anche relativamente all'operazione di bonifica di metodologie, protocolli e tecnologie innovative per il tracciamento dei rifiuti, dei sottoprodotti di cantiere 15%. L'allegato C invece, contemplando gli stessi interventi, prevede un incremento dell'indice di edificabilità massimo previsto dal Pgt.

Nel caso ci sia una proposta di realizzare interventi per servizi abitativi pubblici e sociali, se sono servizi pubblici sap del 10% della superficie lorda rispetto all'intervento complessivo con almeno una unità abitativa minima dedicata non inferiore a 50 metri quadri il 15%; qualora sia pari al 20% della SL 10%; aumento della sicurezza delle costruzioni, sempre per il rischio sismico, abbiamo determinate declinazioni a seconda che il miglioramento sismico raggiunga determinati parametri, 10 o 15%; demolizione e delocalizzazione di edifici nell'area rischio; idraulico rispetto del principio di invarianza; quindi sono gli stessi principi contenuti per la riduzione, in questo caso prevedono questo ampliamento.

Come si farà a definire questi interventi?

Questi interventi dovranno essere in fase di presentazione del progetto corredati da una relazione asseverata che dimostri il raggiungimento di queste finalità connesse appunto alla rimodulazione del contributo, nonché all'applicazione dell'incremento dell'indice di edificabilità massima.

In fase poi di ultimazione lavori o di presentazione delle segnalazioni certificate di agibilità, dovrà esserci la stessa asseverazione, quindi una sorta di collaudo da parte dei tecnici, quindi nel caso ricorra l'adeguamento sismico dovrà essere dimostrato con i calcoli riferite alle nuove norme tecniche di costruzione del 2018, oppure all'invarianza idraulica dovranno appunto essere dimostrati il raggiungimento di questi parametri; e queste riduzioni, piuttosto dei contributi, piuttosto che l'aumento dell'indice che potrà essere anche commercializzato all'interno del territorio, verranno concessi a dimostrazione finale del raggiungimento di questi parametri per la quale si è chiesto lo scomputo, la riduzione oppure l'aumento dell'indice di edificabilità.

Voglio ricordare che già nel Pgt del 2019 non abbiamo applicato, come non applica nessuno, all'interno del centro storico la possibilità degli ampliamenti proprio per mantenere quelle che sono la cultura nel nostro territorio e le caratteristiche principali laddove non espressamente sancito dalle schede tecniche dell'attuale Pgt dove in certi ambiti prevede la possibilità di allineare piuttosto che di aumentare quelli che sono i volumi esistenti.

Io avrei finito.

Se ci sono delle domande, prego.

Sindaco DRAGO CHIARA

Ringrazio l'Assessore Guerini e apro la discussione.

Ci sono interventi? Consigliere Carrara.

Consigliere CARRARA ROBERT

Un intervento tecnico, una richiesta tecnica.

Ho avuto poco tempo, non ho avuto il tempo di documentarmi bene, è arrivata venerdì sera più o meno la convocazione.

Quando si fa riferimento alla maggiorazione percentuale del contributo, interventi che consumano suolo agricolo nello stato di fatto; qui non si fa riferimento al suolo che ha destinazione agricola?

Va bene, allora un punto l'ho già chiarito.

L'altro aspetto: il 50% di maggiorazione per interventi di logistica; il limite del 50% è imposto dalla legge o si può anche alzare?

Assessore GUERINI GIOVANNA

No, questi sono i limiti massimi previsti da Regione Lombardia.

La possibilità di rimodularli era dal 30 al 40%.

Tenete conto poi che l'aspetto che lei ha evidenziato della logistica, la modifica del 2021 della legge 12, prevede che poi eventuali insediamenti di logistica devono essere individuati dal piano di governo del territorio, cosa che noi finora non l'abbiamo fatto, è un tema che affronteremo nella variante generale del Pgt che andremo ad adottare; inizieremo il processo della variante penso entro l'anno, i primi dell'anno prossimo, proprio per adeguarci a quello che è il piano territoriale di coordinamento provinciale che è stato approvato, è stato pubblicato nel 2020.

Quindi questi sono i limiti.

Non sono, come dicevo prima, possono esserci delle zone agricole che attualmente sono destinate ancora alla coltivazione, però proprio questa cartografia è stata una fotografia che Regione Lombardia ha individuato queste aree agricole nello stato di fatto, cioè che non sono ancora edificate, che sono all'interno o del tessuto urbano consolidato, quindi la città consolidata ma contemplanano anche dei piani attuativi di futura estensione, e queste sono già soggette anche alla maggiorazione di un 5% per il fondo aree verdi; inoltre è stata aggiunta questa maggiorazione in funzione proprio del contenimento del consumo di suolo.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Ci sono altre richieste?

Se non ci sono interventi mettiamo in votazione questo punto all'ordine del giorno, che di fatto recepisce per quanto introdotto dalla legge regionale 18.

Chi è favorevole? Mi sembra che ci sia l'unanimità. Facciamo la controprova. Contrari? Astenuti? Nessuno.

Quindi il punto è approvato all'unanimità.

Non c'è l'immediata eseguibilità, quindi diventerà attuativa dopo la pubblicazione.

OGGETTO N. 7 – ART. 114, COMMI 6 E 8 DEL D.LGS. 267/2000: AZIENDA SPECIALE CONSORTILE “SOLIDALIA” DI ROMANO DI LOMBARDIA –

APPROVAZIONE BILANCIO D'ESERCIZIO 2021 E PIANO PROGRAMMA 2022 ED INERENTI ALLEGATI

Sindaco DRAGO CHIARA

Passiamo al punto all'ordine del giorno numero 7, che però era il 5: articolo 114 commi 6 e 8 del decreto legislativo 267/2000; azienda speciale consortile Solidalia di Romano di Lombardia; approvazione bilancio d'esercizio 2021 e piano programma 2022 ed inerenti allegati.

Sapete che dallo scorso anno stiamo portando in Consiglio comunale tutti i Comuni della nostra azienda anche il bilancio d'esercizio dell'azienda consortile che abbiamo approvato nell'assemblea dei Sindaci poco più di un mese fa, e quindi poi lo presentiamo in Consiglio comunale; in questo caso lo presentiamo appunto in questa seduta.

Lascio appunto la parola all'Assessore Maccarini per un'illustrazione delle principali tematiche.

Assessore MACCARINI LARA EMANUELA

Buonasera a tutti e grazie.

Per quanto riguarda il bilancio dell'azienda speciale consortile Solidalia, le aree di interesse di cui lei si occupa l'azienda sono: anziani, disabilità, inclusione sociale, minori, famiglie e il piano di zona; aree 5 e i servizi che vengono erogati sono 36.

Per quanto riguarda l'area anziani nel 20/21 diciamo che questo settore ha risentito ancora della pandemia; di fatto c'è stata una diminuzione del sad, che è il servizio domiciliare, e dei ricoveri di sollievo perché chiaramente il Sad non entrava probabilmente, qualcuno ha rinunciato per non farli entrare a casa, e lo stesso per i ricoveri di sollievo.

Grazie al progetto che è stato attuato post pandemia verso un'anagrafe di fragilità, il progetto è stato declinato in due parti; in una prima parte si sono fatte delle interviste ai familiari per raccogliere un po' le fragilità e le difficoltà; nella seconda parte invece sono stati erogati i voucher sociali ai caregiver familiari, anche perché questa sembra un po' essere la direzione, quella di riconoscere in modo ufficiale anche attraverso questi voucher di sollievo la figura dei caregiver che sono i familiari che si occupano in modo diretto della persona fragile.

Per quanto riguarda un po' gli obiettivi che ci si pone rispetto al 20/22, è quello di implementare i punti unici ai fini di promuovere l'ascolto, l'orientamento e l'accompagnamento dei cittadini; intensificare la collaborazione con ATS al fine di superare la frammentazione; e costruire dei progetti di presa in carico che siano integrati, anche diverse valutazioni; prevedere un maggiore aiuto e un sollievo per i caregiver familiari; e l'introduzione del sad-L, che si tratta di un servizio di assistenza domiciliare leggero che viene svolto in un'ottica di prevenzione.

L'altra area è l'area della disabilità; per quanto riguarda l'area della disabilità, diciamo che la parte più corposa di quest'area è legata soprattutto all'assistenza educativa; noi non siamo accreditati con Solidalia per l'assistenza educativa perché abbiamo delle

cooperative con cui siamo accreditati; sono perlopiù la persona e fili intrecciati, quindi le famiglie scelgono la cooperativa di cui vogliono l'educatore; per parlare in termini numerici vi dico che Solidalia paga all'incirca con l'accreditamento ai Comuni, chiaramente è una media, 6.500 € all'anno per persona, mentre noi da una statistica in media per l'assistenza educativa a bambino sono circa 8.500 € l'anno.

Per quanto riguarda l'inclusione sociale; abbiamo avuto per quanto riguarda la lettura che dà Solidalia, c'è stato un aumento delle persone che sono state inserite nel progetto NIL; il progetto NIL è il nucleo di integrazione lavorativa, si tratta soprattutto di donne over 50 che cercano di reinserirsi nel mondo del lavoro.

C'è stata invece una diminuzione del servizio MIT che sono interventi orientativi e di avvicinamento al mondo del lavoro dei giovani; si dà a questa cosa una lettura abbastanza importante, nel senso che è significativa del fatto che i giovani non si rivolgono, i giovani che non hanno disabilità voglio precisare, non si rivolgono più ai servizi sociali per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Per quanto riguarda un po' le prospettive, c'è il consolidamento dell'equipe di valutazione per la realizzazione del fondo di povertà e del reddito di cittadinanza; l'attivazione di servizi di pronto intervento sociale; implementazione comunque dei servizi MIT per i giovani; la realizzazione dell'agenzia abitare al fine di rispondere alle esigenze abitative; e la costruzione di percorsi di accompagnamento nel mondo del lavoro e nel sociale.

Per quanto riguarda la tutela minori; c'è stato nel corso del 20/21 una diminuzione di minori presi in carico su richiesta da parte del Tribunale dei minori per le valutazioni familiari; c'è stato però un aumento delle richieste del Tribunale ordinario per le valutazioni di situazioni di separazioni difficili con minori; è aumentata la richiesta da parte del Tribunale dei minori in seguito a reati commessi da minori e nel corso del 2021 il servizio di tutela minori di Solidalia ha investito sul servizio di sostegno genitoriale incrementando interventi educativi in questo senso.

Per quanto riguarda le prospettive rispetto a quest'area, c'è la previsione del sostegno alla genitorialità anche attraverso fondi PNRR; l'implementazione del servizio di coordinazione genitoriale per rispondere all'aumento delle conflittualità; l'attivazione dell'housing sociale per donne e bambini vittime di violenze; e percorsi di sensibilizzazione sul tema di affido e dell'accoglienza.

Infine per quanto riguarda il piano di zona sono stati messi in atto tutta una serie di progetti, per esempio c'è stato lo sportello psicopedagogico 0-6 anni, c'è stato il progetto Porcospini a cui hanno aderito anche alcune classi delle elementari perché è studiato proprio sulla fascia delle elementari, che sono una serie di progetti che forniscono ai bambini gli strumenti per riconoscere un po' i pericoli; e il progetto "non sei sola" che è il progetto di rete degli ambiti di Treviglio e di Romano a sostegno delle donne vittime di violenza.

Ecco, io non ho riportato, poi c'è tutto l'elenco dei numeri; se volete possiamo guardarli; non so se poi il Sindaco eventualmente vuole integrare questa parte perché ha partecipato comunque all'assemblea dei Sindaci del 26 aprile se non ricordo male.

E quindi questo è.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Sì, di fatto ha riassunto un po' tutte le principali tematiche che sono state discusse anche quella sera; quindi ci è stata proprio presentata l'attività svolta nel 2021 da parte dell'azienda consortile, che comunque ha visto aumentare le richieste e i bisogni in ambiti diversi da quelli tradizionali proprio per la particolare situazione legata alla pandemia; e quello che si è appunto registrato è un po' il tentativo, il primo tentativo che sta facendo anche l'azienda di andare proprio a verificare gli indicatori di risultato e il budget; quindi di fatto trovate proprio nella parte finale di questa presentazione anche il tentativo di far comprendere agli enti che danno la delega a Solidaria per la gestione di tutta una serie di servizi, in particolare quelli più delicati della tutela minori ma non solo, di far capire qual è l'investimento per ogni singolo cittadino che prende parte ad uno specifico progetto o usufruisce di un determinato servizio.

Quindi potete proprio verificare chiaramente il costo maggiore in questo momento per l'azienda ed è anche la finalizzazione maggiore del contributo che i Comuni danno al cosiddetto fondo di solidarietà di Solidaria, noi diamo 6,16 € ad abitante all'anno, la maggior parte di questo fondo è destinato alla parte legata proprio per esempio agli inserimenti in comunità e a tutta la parte della tutela delle famiglie e soprattutto dai minori.

Infatti, se vedete, il costo dell'intervento, uno dei costi più alti, l'investimento più alto che abbiamo sono gli inserimenti in comunità che in media costano 15.945 € a inserimento in comunità; si tratta generalmente di comunità protette per donne che vengono allontanate con minori perché vittime di violenza, oppure anche di comunità psichiatriche soprattutto dedicate ai minori che hanno visto purtroppo negli anni della pandemia anche una richiesta di inserimenti in aumento rispetto agli anni pre-covid.

Un'altra voce importante che impatta significativamente sul bilancio dell'azienda è legata, sempre alla tematica in questo caso della fragilità in particolare della disabilità, potete vedere che il secondo indicatore è quello legato all'inserimento nei CDD, quindi nei centri diurni per persone con disabilità, che in media richiedono un intervento da parte dell'azienda pari a 12.000 € a inserimento nel CDD.

Sulla tematica del CDD si apre anche una grande riflessione, perché generalmente ci è stato detto che gli utenti che accedono a questo servizio sono stabili ormai da tanti anni, e le richieste che arrivano da parte delle famiglie oggi sono di una in carico non più istituzionalizzata come il CDD di fronte alla disabilità, anche perché l'approccio è cambiato; pensate solo al tema della disabilità come veniva trattato 30/40anni fa, per cui la persona spesso veniva stigmatizzata e quindi spesso anche istituzionalizzata; oggi l'approccio è un approccio più inclusivo, e quindi la risposta che prima era quella del CDD adesso richiede un'ottica diversa, richiede appunto un'integrazione maggiore anche con il territorio; quindi si stanno studiando forme anche più leggere di supporto alle famiglie che hanno persone con disabilità attraverso per esempio una sperimentazione del cohousing o dell'housing appunto protetto per potenziare anche le autonomie di queste persone soprattutto nell'ottica di un "dopo di noi"; perché

sappiamo che il grosso tema legato anche alle persone con disabilità è come garantire i loro diritti di cittadinanza quando i caregiver non ci saranno più, quindi genitori che diventano anziani e che non possono sempre purtroppo pensare di supportare i figli per sempre, perché ad un certo punto dovranno comunque avere un'autonomia e non avranno più questo genere di supporto; quindi come azienda ci stiamo proprio interrogando, come soci dell'azienda sulle possibili nuove modalità che già di fatto sono in atto, sono i PTD, sono tutti progetti che abbiamo sulla disabilità già presenti nel territorio.

Altra grande voce impattante, lo diceva bene l'Assessore Maccarini, è il tema dell'assistenza educativa scolastica che noi non abbiamo con Solidalia, siamo uno dei pochi Comuni che non ha delegato l'azienda alla gestione del servizio di assistenza educativa; siamo un Comune che ha molti bambini che hanno questo servizio attivo e siamo anche uno dei Comuni che dà più ore, perché di fatto come ricordava prima Lara se a Solidalia un bambino con disabilità per assistenza scolastica in media costa 6.500 € all'anno, nel caso nel nostro Comune costa 2.000 € in più; che significa non che noi paghiamo di più l'assistenza educativa a ora, perché il prezzo che abbiamo noi è il medesimo che ha l'azienda consortile, ma di fatto che diamo più ore per bambini o che abbiamo delle disabilità più gravi che richiedono un maggior numero di ore di assistenza scolastica educativa.

Vedete poi che si è cercato appunto di fare questo lavoro anche per far comprendere alle amministrazioni comunali l'impatto dei servizi che l'azienda va ad erogare sui propri territori; perché a volte noi viviamo l'azienda come una risorsa sicuramente, ma spesso anche come una fonte di spesa perché garantiamo appunto, indipendentemente dal fatto che vengano attivati servizi o meno, un budget di partenza, quel famoso fondo di solidarietà standard, da cui si parte ogni anno e a cui si aggiungono poi servizi a consumo che vengono richiesti; ma questo budget va proprio a finanziare tutti questi numerosi interventi di cui magari non abbiamo stretta consapevolezza sul territorio, perché tante di queste misure vengono gestite anche direttamente dall'azienda, ma che di fatto hanno un impatto sulla vita dei cittadini che abitano nella nostra comunità.

Se invece poi avete domande più specifiche sul bilancio, come vedete la delibera viene presentata dall'Assessore Pezzoli perché di fatto è un documento che ha degli allegati legati proprio alla gestione economico finanziario dell'azienda, ma ci piaceva, così come è stato fatto anche nell'assemblea Sindaci, dare un po' una restituzione dell'impatto sociale di questo bilancio, perché stiamo parlando di un'azienda speciale consortile che di fatto gestisce i servizi sociali; e quindi c'è un aspetto non irrilevante. Apriamo quindi la discussione, se ci sono interventi o richieste.

Chiaramente tutto il programma e anche il bilancio 2021 sono stati votati all'unanimità da parte delle amministrazioni comunali dei 17 Comuni che fanno parte dell'ambito 14.

Se non ci sono particolari richieste o interventi metterei in votazione questo punto su cui c'è anche l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Contrari? Nessun contrario. Astenuti? Un astenuto, Consigliere Delcarro.

Per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Contrari? Nessun contrario. Astenuti? Un astenuto, il Consigliere Delcarro.

Quindi questo punto è approvato a maggioranza.

OGGETTO N. 8 – MOZIONE PRESENTATA AI SENSI DELL'ART. 24 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DAI CONSIGLIERI SIGG.RI MARCO PICENNI, ROBERT CARRARA, PAMELA CARDANI E FRANCESCO GIOVANNI DALEFFE APPARTENENTI ALLA LISTA "PICENNI SINDACO – LEGA - FRATELLI D'ITALIA – FORZA ITALIA", AD OGGETTO: "RIFIUTI ABBANDONATI IN CENTRO STORICO"

Sindaco DRAGO CHIARA

Abbiamo adesso l'ottavo punto del Consiglio comunale che è la mozione presentata in sensi dell'articolo 24 del regolamento del Consiglio comunale dai Consiglieri Signori Marco Picenni, Robert Carrara, Pamela Cardani e Francesco Giovanni Daleffe appartenenti alla lista Picenni Sindaco, Lega, Fratelli d'Italia, Forza Italia, ad oggetto: rifiuti abbandonati in centro storico.

Chiedo di presentarla a uno dei firmatari, grazie.

Consigliere Picenni

Consigliere PICENNI MARCO

La mozione è molto semplice e tra l'altro ci è stata un po' invitata anche dai residenti di via Vittorio Veneto, perché da molto tempo succede che vengono abbandonati, o meglio non vengono ritirati dei rifiuti, neanche farlo apposta stasera si è trattato di questo tema, dei rifiuti che sono gestiti e riposti in modo errato.

Noi abbiamo allegato anche delle fotografie; tra l'altro la mozione è del 15 di maggio, io per curiosità ieri sera sono passato e ho visto che la situazione è immutata.

Mi è stato segnalato che in altri punti del centro storico sporadicamente succede questo, e quindi si chiedeva all'amministratrice di intervenire perché francamente vedere per giorni e giorni, perché comunque una volta che non vengono a ritirati questi rifiuti vengono lasciati per diversi giorni, e sia dal punto di vista igienico, sia dal punto di vista del decoro non è affatto, stiamo parlando dell'altezza del numero 10 e del numero 19 di via Vittorio Veneto, non è di certo una cosa bella da vedere, soprattutto perché si tratta di una zona frequentata e ci sono anche degli esercizi commercia li vicino, e anche per chi fruisce di questi servizi e per i commercianti stessi non è certo una cosa positiva.

Quindi si chiede, ovviamente è comprensibile il fatto che non vengono ritirati perché non sono stoccati nel modo corretto, però non è neanche cosa buona che l'amministrazione tolleri certi comportamenti.

Quindi a nostro avviso si dovrebbe intervenire anche con la polizia locale per individuare chi, nel limite del possibile ovviamente, lascia questa immondizia; come mai non la stoccano in modo corretto; e appunto evitare che questi rifiuti rimangano sul territorio per giorni e giorni.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Picenni.

È aperta la discussione.

Ci sono interventi? Prego Assessore Raimondi.

Assessore RAIMONDI MATTIA

Volevo fare solo un breve intervento prima di lasciare poi la risposta alla Sindaca in merito alla mozione.

Il problema è noto e di solito appunto quando non venivano ritirati questi rifiuti perché non differenziati correttamente, poi generalmente si è rivolti a Servizi Comunali per poter intervenire successivamente a ritirarli.

Le possibili soluzioni da intraprendere sono due, una già esposta, ovvero andare a individuare le persone che lasciano questi rifiuti; e lasciando loro il beneficio del dubbio, supponendo quindi che non ci sia negligenza ma magari devono essere solo informati correttamente sulla gestione dei rifiuti, possiamo semplicemente inizialmente informarli; se invece dovessero nascere proprio delle problematiche anche di individuazioni, pensavamo magari di inserire delle fototrappole che attualmente non abbiamo, però abbiamo partecipato proprio un mese e mezzo fa ad un bando di Regione per poter ottenere dei fondi con cui acquistarle, appunto per andare incontro a queste problematiche di rifiuti abbandonati, e magari potrebbero essere utilizzate anche in questo caso nella speranza però ovviamente che si vada a risolvere questo problema con la prima soluzione, semplicemente informando.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Raimondi.

Sì, come ricordava appunto lui queste sono un po' le soluzioni che stiamo cercando di mettere in campo.

Sappiamo che il problema deve essere risolto e l'abbiamo segnalato anche diverse volte a Servizi Comunali proprio per provare ad individuare i responsabili di questo conferimento errato e anche per poter correttamente comminare le sanzioni chiaramente relative a questa particolare situazione; al momento non abbiamo ancora avuto grande successo nell'individuazione di quelle che sono le responsabilità, però stiamo lavorando a questo tema.

Riteniamo, al di là della sollecitazione che assolutamente assumiamo e facciamo nostra ma su cui già ci stiamo muovendo anche con Servizi Comunali, riteniamo che in realtà questo non sia proprio un argomento da mozione, nel senso che è una

situazione specifica puntuale che si verifica in una zona del paese e che prevede interventi soprattutto di natura tecnica che esulano un po' da quelle che sono le competenze di orientamento politico del Consiglio comunale; quindi per questo motivo non ci sentiamo di approvare la mozione questa sera.

Raccogliamo la sollecitazione invece e tutti i tentativi per risolvere il problema che appunto, come ricordava anche lei, è soprattutto specifico di una determinata zona di quella via.

Quindi speriamo di poter arrivare presto all'individuazione delle specifiche responsabilità.

Chiaramente poi sul tema rifiuti abbiamo avuto modo di parlare anche prima, l'attenzione è alta; come diceva anche l'Assessore Raimondi stiamo partecipando a questo bando di Regione Lombardia proprio anche per l'acquisto di fototrappole che potrebbero contribuire ad aiutarci ad individuare meglio i responsabili di queste azioni che nel 2022 con una raccolta porta a porta che è più che dignitosa e percentuali di raccolta differenziata davvero alte, fanno proprio un po' dispiacere, perché vanno davvero, non a vanificare un risultato complessivo che comunque è più che positivo, però di fatto a restituirci anche l'immagine di una non completa comprensione di una tematica che è importante per tutti noi.

Non so se ci sono altri interventi specifici sul tema.

Consigliere PICENNI MARCO

Prendo atto che comunque sia l'Assessore che tutta l'amministrazione hanno attenzionato il problema, hanno anche pensato a delle soluzioni; ovviamente per noi è stato importante anche portare all'attenzione del Consiglio questa cosa e quindi sicuramente voteremo a favore della mozione.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie.

Se non ci sono altri interventi? Consigliere Carrara, prego.

Consigliere CARRARA ROBERT

Prima della dichiarazione di voto volevo dire che si verifica nel tempo, ormai è quasi una costante; la cosa che non è accettabile per cui abbiamo fatto la mozione, non è che ci siamo sognati di notte, è che comunque poi vengono lasciati sulla strada per più giorni; e questo si sa, non è accettabile che l'amministrazione lasci più giorni questi rifiuti sulla strada; quindi bisogna intervenire nel più breve tempo possibile, almeno portar via i rifiuti e poi cercare di capire e indagare; perché i rifiuti lì ci sono e non si polverizzano.

Quindi bisogna agire e risolvere il problema della pulizia della strada nel più breve tempo possibile.

Questo è il nostro invito.

Tutti conoscono il problema; portiamo via i rifiuti e poi si risolverà.

Sindaco DRAGO CHIARA

Sicuramente sarà nostra attenzione dare impulso anche all'ufficio, perché ovviamente non è che li lasciamo noi i rifiuti sul ciglio stradale; però perché venga effettuato un intervento quanto prima anche di rimozione una volta che viene lasciata la segnalazione di rifiuto non conforme.

In teoria dovrebbe essere che Servizi Comunali lascia il cartello di rifiuto non conforme, il privato ritira il proprio rifiuto, lo differenzia nel modo corretto e lo espone la volta successiva; purtroppo in questo caso non avviene e in effetti ormai ci siamo accorti che da qualche tempo è così, e quindi di fatto dovremmo prevedere il ritiro anche di quelli, l'apertura e la verifica contestuale della situazione.

Chiaro che questo è un po' il modus operandi.

Valuteremo anche eventualmente se sia il caso di riattivare, come era stato fatto in passato, l'intervento del Rumentologo, sapete che quando avevamo attivato la tariffa puntuale c'era stato per 3/4 mesi sul territorio, anche sui camion che ritiravano i rifiuti, questa figura che poi era il dottor Fiorendi, il quale di fatto apriva e poi suonava, verificava, parlava con le persone, cercava di rispiegare in un'ottica inizialmente educativa quelle che erano le corrette modalità del conferimento; per cui potremmo appunto anche valutare questa situazione con Servizi Comunali, ne avevamo già parlato ormai più di un paio di settimane fa quando l'avevamo interpellato sulla proprio sullo specifico tema.

Se non ci sono altri particolari interventi possiamo mettere in votazione quindi la mozione del gruppo Picenni Sindaco.

Chi è favorevole ad approvarla? 4 favorevoli. Contrari? Astenuti? Nessun astenuto.

Quindi la mozione viene respinta.

Ringrazio tutti per la partecipazione e vi auguro una buona serata.

Scusate, devo lasciare la parola all'Assessore Cansone; me ne ero dimenticata, dovevo farlo in apertura.

Assessore CANSONE MAURIZIO

Solo per dire che avete trovato questo libro che la Fondazione Vaglietti ha deciso di donare a tutti i Consiglieri in qualità di rappresentanti della cittadinanza, e ci auguriamo tutti quanti che possa essere di vostro gradimento e anche di stimolo per esserci ancora più vicini.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie e buonanotte a tutti.